ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 23 Novembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4029

L'esame del bilancio 1931-32 alla Camera

Commosse parole del Duce per la morte del Gen. Vacchelli

ROMA, 22

Nella seduta odierna la Camera ha iniziato la discussione sul bilancio consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1931-32.

Una nobilissima figura scomparsa

Esaurite le formalità preliminari, il PRESIDENTE, con commossa parola, rievoca la nobile figura dell'on. Gen. Vacchelli. Il Capo del Governo, i Ministri, i deputati sorgono in piedi. Dopo aver rilevato la gravità del lutto, l'oratore ricorda dell'on. Vacchelli la generosità d'animo, l'esemplare dignità del soldato, gli insigni meriti dello scienziato, l'integrità dell'uomo politico. Discendeva da illustre famiglia cremonese. Dal padre, che fu garibaldino, deputato e Ministro e che legò anche il nome alla bonifica di una vasta zona della provincia nativa, ereditò la versatilità dell'ingegno, l'operosità inesauribile, il culto degli ideali di Patria.

Promosso tenente d'artiglieria a 22 anni per meriti eccezionali, ascese rapidamente ai più alti gradi della gerarchia. Durante la guerra, i preziosi servigi che rese all'Esercito operante valsero a farlo includere fra i silenziosi artefici della Vittoria. Ripetutamente chiese di essere inviato sul campo ma, per cosciente spirito di disciplina, si dovette arrendere alle supreme ragioni che richiedevano di utilizzare altrimenti la sua preparazione scientifica e la sua capacità di organizzatore. Promosso nel 1919 Generale, fu chiamato a dirigere per la rara competenza, universalmente riconosciuta, l'Istituto geografico militare di Firenze ed in questa carica, tenuta fino alla morte, profuse le sue doti di tecnico eminente, facendo assurgere l'Istituto ad altezze invidiate. Deputato dal 1924, ai lavori parlamentari dette il più largo contributo, esplicandolo soprattutto in seno alla Giunta generale del bilancio con dotte relazioni sui problemi e sui bilanci militari.

Ebbe anche importantissimi incarichi dal Governo; fu presidente della Delegazione italiana per la delimitazione dei confini tra l'Italia ed il Regno serbo-croato-sloveno, e membro della Commissione per la riforma amministrativa dell'Esercito. Per la fama acquistata negli studi geografici e geofisici, per le originali ricerche nel campo dell'ottica, fu nominato presidente della Reale Società Geografica Italiana, presidente del Comitato per le industrie ottiche, presidente del Museo didattico nazionale, vicepresidente del Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche e ricoperse cariche in numerosi altri Istituti scientifici. Il suo nome varcò anche il confine d'Italia, meritando distinzioni ambitissime nei maggiori consessi internazionali. La stessa Università di Cambridge lo proclamò dottore «honoris causa».

Il ricordo di Nicola Vacchelli — conclude l'on. Giuriati — sia per noi, non fuggevole rimpianto, ma duraturo incitamento a seguirne l'esempio.

Il cordoglio del Duce

MUSSOLINI: *E' con profonda tristezza che in nome del Governo mi associo alle commosse parole testè pronunciate dal Presidente di questa assemblea. L'immagine e la memoria del camerata Vacchelli, scienziato, soldato, Camicia nera, resterà a lungo scolpita nei nostri cuori.*

Il PRESIDENTE comunica il seguente telegramma del Duca di Pistoia: *«Esprimo alla Camera dei deputati le mie sincere condoglianze per la dolorosa perdita dell'on. Generale Nicola Vacchelli».*

Ha già espresso a S. A. R. il Duca di Pistoia i ringraziamenti di tutti gli onorevoli camerati per la partecipazione al lutto dell'assemblea.

Annunzia quindi che gli uffici sono convocati alle ore 11 di domani mercoledì 23. Fra gli altri disegni di legge all'ordine del giorno è quello relativo alla proroga delle anticipazioni dello Stato all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie.

Rispondendo a interrogazioni degli on. Bonardi e Righetti, PUPPINI, Sottosegretario alle Finanze, dichiara che il Governo, in accoglimento dei voti manifestati dal ceto dei pescatori, nulla trova da obiettare a che, in analogia a quanto si è stabilito per le licenze di caccia, la durata annuale delle licenze di pesca decorra dalla data del rilascio anzichè dal 1.o gennaio.

MUSSOLINI presenta i seguenti disegni di legge: Approvazione della convenzione internazionale per limitare la fabbricazione e regolare la distribuzione degli stupefacenti stipulata a Ginevra il 13 luglio 1931; Modificazioni alle circoscrizioni territoriali delle provincie di Avellino e di Benevento.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, fra i quali: variazioni allo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa di diversi Ministeri e ai bilanci di alcune amministrazioni autonome per l'esercizio 1931-32; proroga del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio fra Italia e Francia.

L'eliminazione di disavanzi provinciali

Si discute quindi la conversione in legge dei seguenti accordi: scambio di note inteso a modificare alcune voci del trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923; scambio di note relativo alla tubercolinizzazione del bestiame. VEZZANI dà lode al Governo per la rinunzia al vincolo dei dazi convenzionati nel trattato del 1923, e ciò allo scopo di migliorare il patrimonio zootecnico italiano, completandosi così la serie degli accordi conclusi anche con altri Stati. Non si deve infatti dimenticare che la Svizzera ha sempre rappresentato un centro importante di allevamento di animali miglioratori, che è nostro interesse di fare entrare in Italia largamente. Le garanzie poi richieste dal nostro Governo per assicurarsi che i capi importati siano veramente miglioratori, sono più che sufficienti.

L'oratore lamenta che i prezzi del bestiame siano ancora bassi ad accenna alle importazioni di bestiame che hanno avuto testè incremento dal transito di Postumia *(Interruzioni del Ministro dell'Agricoltura)*. Ritiene che in ogni caso potrà ridursi il dazio sulla carne all'interno, per favorirne il consumo.

Il disegno di legge è approvato. Si passa a discutere quello concernente disposizioni per la eliminazione dei disavanzi dei bilanci delle provincie nel 1932. CARAPELLE nota che i recenti provvedimenti prevedono una diminuzione di entrate per le provincie di 404 milioni, contro 417 milioni di minori spese mediante il trasferimento allo Stato di alcuni servizi e la costituzione del fondo di Stato per l'integrazione delle deficienze. Tra i fini principali della riforma, vi fu in sostanza quello di evitare un aumento della pressione fiscale, riducendo le sovrimposte già pervenute a limiti intollerabili. Rilevando che la richiesta complessiva delle provincie è salita a circa 492 milioni, con una eccedenza sul fondo di integrazione di 192 milioni, osserva che senza il sistema dell'integrazione questa somma sarebbe andata ad aggravare l'imposizione fiscale. Certo non sempre dipende dalla volontà degli amministratori l'aumento delle spese, dato il continuo aumento del fabbisogno.

L'oratore vorrebbe che i termini stabiliti al dicembre 1932 e al 1933 fossero rispettivamente portati al 1933 e al 1934. Afferma la necessità che si provveda per i Comuni come per le Provincie. Forse 80 o 100 milioni potrebbero bastare a risanarne la situazione. Si potrebbe a tal fine istituire un'apposita cassa, basata sulla mutualità. Comunque, la opera che si è compiuta e che si compirà, varrà ad attestare lo sforzo compiuto dal Regime fascista per la vita degli enti locali, che tanta parte sono della vita dello Stato. *(Applausi).*

Il disegno di legge è approvato. E' approvato senza discussione quello relativo all'assicurazione dei piroscafi «Rex» e «Conte di Savoia». Si passa quindi alla discussione del bilancio consuntivo 1931-1932.

Dieci anni di progresso economico

ZINGALI esaminerà il progresso economico verificatosi in Italia negli ultimi dieci anni, con speciale riferimento alla politica meridionale del Governo fascista che ha riparato agli errori dei precedenti Governi esaltando lo spirito fascista delle popolazioni del Mezzogiorno. Vagliando 12 fra i principali sintomi del progresso economico, si può affermare in forma sintetica che il benessere economico del popolo italiano nell'ultimo decennio è aumentato del 58%, ciò che deve riempirci di orgoglio, se si pensi ai profondi perturbamenti d'ordine economico di questi anni. Cita a tale proposito i dati sul risparmio, che supera oggi di gran lunga i 100 miliardi.

Non si devono trascurare il complesso grandioso delle opere pubbliche, il ciclopico programma della bonifica integrale e specialmente l'incremento del miglioramento agrario nelle sue varie forme. La variabilità della produzione agraria è fortemente diminuita per l'impulso grandioso dato dal Regime all'opera dell'uomo indipendentemente dai fenomeni climatici. Rilevando una interruzione, afferma che non possono avere decisiva influenza gli elementi naturali quali il clima e l'andamento delle stagioni, poichè l'opera dell'uomo, se condotta con tenace disciplina, può vincere le influenze di tali elementi, come ha dimostrato l'esito vittorioso della Battaglia del grano voluta dal Duce.

Quanto al debito ipotecario, l'oratore dimostra che, malgrado le apparenze, non è affatto aumentato. Deve però ritenersi più oneroso, causa la rivalutazione della lira; perciò un provvedimento a favore dei debitori ipotecari s'impone.

In materia di pressione fiscale, il problema è di vedere quale sia la incidenza effettiva del carico tributario sulla ricchezza nazionale. Osserva a questo proposito che la Giunta del bilancio ha affermato che il debito pubblico rappresenta la quarta parte della ricchezza privata degli italiani e poichè il debito pubblico alla data di oggi è di 95 miliardi, devesi desumere che la Giunta valuti a 380 miliardi la ricchezza degli italiani. Questa cifra è incredibilmente al di sotto della realtà *(Interruzioni)*. Calcolando il reddito dell'agricoltura, la ricchezza fondiaria nazionale è di 270 miliardi.

700 miliardi di ricchezza privata?

Col risparmio, la proprietà edilizia e quella mobiliare, si arriva ai 700 miliardi *(Commenti)*. Non comprende perchè ci si debba considerare meno ricchi di quello che siamo *(Interruzioni, commenti)*. Rilevando un'interruzione afferma che, pur limitandosi a considerare il totale della ricchezza privata a soli 550 miliardi, è a questa cifra che bisogna ragguagliare il fabbisogno dello Stato.

Da questo occorre sottrarre i 5 miliardi rappresentati dagli interessi sul debito pubblico, in quanto essi costituiscono un reddito che ritorna ai privati e così esso si riduce a 15 miliardi, ciò che rappresenta un carico del 2.70%, identico cioè a quello che esisteva prima della guerra, quando i 2700 milioni del fabbisogno finanziario dello Stato al netto degli interessi del debito pubblico, si ragguagliavano ad una ricchezza privata di 100 miliardi. In conclusione non si può dire che la pressione fiscale siasi di molto inasprita nell'ultimo decennio *(Interruzione)*.

Conclude ricordando le nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea nella seduta del 16 corrente, allorchè affermava che il nostro palpito concorde si esalta e si moltiplica quando dal progresso raggiunto la mente trae argomento di certezza per l'avvenire *(Vivissimi applausi, moltissime congratulazioni)*.

Il PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione.

Il Vicepresidente BODRERO annunzia il risultato della votazione sui disegni di legge presentati. La seduta è tolta alle 18.40.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dall'Accademico Angelo Silvio Novaro, l'artista Mario Zampini, il quale gli ha fatto omaggio di alcuni disegni per un commento della «Divina Commedia».

La catastrofe di Furbara

Starace ai funerali delle vittime

Una corona del Duce

TARQUINIA, 22

La popolazione di Tarquinia ha reso stamane un commosso omaggio alle salme degli undici Giovani Fascisti periti nella tragica catastrofe di Furbara. Le salme, trasportate da autocarri militari, sono giunte da Civitavecchia alle ore 12, seguite dalle automobili, cariche di oltre 200 corone di fiori.

A Civitavecchia, dove tutti i negozi e gli uffici pubblici erano chiusi per lutto cittadino e a tutte le finestre era esposto il tricolore abbrunato, le vittime del disastro di Furbara avevano avuto onoranze imponentissime, alle quali oltre al Segretario del Partito parteciparono tutte le autorità. Il corteo, preceduto dalla Milizia ferroviaria di Roma, dal clero e dalle confraternite ha attraversato la città salutato dall'urlo delle sirene dei piroscafi in porto. Dopo che dalla scalea della cattedrale il Vescovo mons. Drago ebbe impartito l'assoluzione alle salme, queste sono state collocate sugli autocarri che le hanno trasportate a Tarquinia.

Tutta la popolazione di Tarquinia, in cui i negozi erano chiusi in segno di lutto ed avevano esposto la bandiera abbrunata, attendeva le vittime per rendere loro un affettuoso tributo di omaggio. Dopo che le salme sono state trasportate nella cattedrale ove hanno ricevuto la benedizione del Vescovo, si è formato un imponente corteo che ha attraversato la città fra due fittissime ali di popolo reverente e a capo scoperto.

Precedevano il corteo il Vescovo della Diocesi accompagnato dal clero; seguivano le undici bare portate a spalla da Giovani Fascisti e, dopo il gruppo dei familiari e dei parenti, il Segretario del Partito S. E. Starace, il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Postiglioni, S. E. il Prefetto di Roma, Montuori, S. E. il Prefetto di Viterbo, Canova, il Segretario federale di Roma, d'Aroma, il Segretario federale di Viterbo, Zampi, l'on. Ascenzi, il Preside della Provincia di Viterbo, comm. Menicozzi e altre autorità di Viterbo, Civitavecchia e Tarquinia. Venivano poi recate a braccia le 200 corone di fiori, fra cui si notava quella grandissima inviata da S. E. il Capo del Governo.

Alle solenni esequie hanno anche partecipato oltre alle forze fasciste di Tarquinia, le rappresentanze dei Fasci e delle organizzazioni del Partito di Roma, Viterbo e Civitavecchia. Durante il percorso attraverso la città, oltre il saluto commosso della popolazione, le salme sono state anche fatte segno ad un omaggio di fiori da parte di un aeroplano trimotore volante a bassa quota, il quale aveva seguito il corteo degli autocarri da Civitavecchia a Tarquinia. Dinanzi al monumento ai Caduti è stato compiuto col rito fascista l'appello delle vittime. Quindi il corteo si è sciolto e le salme hanno proseguito per il cimitero.

I debiti di guerra

L'incontro dei due Presidenti alla Casa Bianca

Hoover avrebbe insistito con Roosevelt per la revisione

WASHINGTON, 22

Roosevelt è giunto in treno speciale alle 15.28, incontrato alla stazione da un rappresentante di Hoover. Si è subito formato un corteo di automobili che, scortato da agenti in motocicletta, rapidamente ha raggiunto la Casa Bianca. Una piccola folla tanto alla stazione che presso la Casa Bianca ha salutato il Presidente eletto.

Il Vicepresidente eletto John Garner, ch'era salito a Baltimore sul treno di Roosevelt, non ha partecipato alla riunione.

Un laconico comunicato

Il programma del colloquio era il seguente:

1) Se Hoover deve raccomandare al Congresso di permettere all'Europa di dilazionare i pagamenti che vanno a scadere il 15 dicembre prossimo. 2) Se egli debba chiedere al Congresso di riesaminare la sistemazione dei debiti di guerra.

Hoover ha ricevuto Roosevelt nella sala rossa della Casa Bianca e, prima di iniziare il colloquio vero e proprio, si è congratulato con lui per la vittoria elettorale e ha conversato piacevolmente per parecchi minuti. Roosevelt, come è noto, era accompagnato dal prof. Moley e il Presidente da Ogden Mills. Roosevelt e Moley non hanno portato alla Casa Bianca alcuna documentazione. La riunione è terminata alle 18 precise. Subito dopo è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente e Roosevelt hanno esaminato ampiamente i problemi indicati nelle loro comunicazioni telegrafiche. Il Presidente conferirà domani con alcuni membri del Congresso per approfondire l'esame degli stessi problemi.»

Si ritiene che la proposta che Hoover farà al Congresso dipenderà dal punto fino al quale egli riuscirà a persuadere Roosevelt in favore di una sospensione dei pagamenti di dicembre. Questa si crede infatti sia la tendenza di Hoover, il quale spera che la sua influenza, congiunta con quella del Presidente eletto riusciranno a sormontare l'opposizione del Congresso.

Ciò che Hoover avrebbe proposto

Secondo il New York Times, *Roosevelt sarebbe deciso di essere semplicemente un ascoltatore a meno che egli non abbia dinanzi a sè un programma che congiunga la revisione dei debiti con un progetto per la restaurazione del commercio internazionale. Si assicura che Roosevelt insisterà perchè le trattative con i debitori debbano abbracciare le tariffe doganali e possibilmente un nuovo patto per la riduzione degli armamenti.*

Il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha lasciato comprendere che Hoover, durante il colloquio ha proposto la creazione di una nuova Commissione per la sistemazione dei debiti di guerra, col mandato di studiare la posizione di ciascun Paese debitore e fissare poi singolamente un cifra che potrebbe essere accettata dal Parlamento.

Nell'incontro di domani saranno discusse anche altre questioni che attendono un'azione risolutiva, come le economie di bilancio, la tassazione e infine i provvedimenti con cui rendere legale la fabbricazione e lo smercio della birra.

Intanto oggi cinque dei sei parlamentari di parte democratica, che domani si recheranno alla Casa Bianca per riferire con Hoover sul problema dei debiti di guerra si sono riuniti con altri «leaders» democratici e con Bernard Baruch, che fu membro della delegazione americana a Versaglia ed hanno convenuto che nessuna concessione riguardante i debiti di guerra dovrà esser applicabile alle scadenze di dicembre.

Nelle prime ore del pomeriggio si è diffusa la voce che l'Italia avrebbe pagata la rata del 15 dicembre prossimo di dollari 1.245.000.

L'Ambasciatore di Polonia Filipowicz ha oggi visitato Stimson per chiedere ufficiosamente la proroga della rata del 15 dicembre. La nota ufficiale del Governo di Varsavia sarà presentata nei giorni prossimi.

Le polemiche sulla stampa continuano. Alcuni giornali non esitano a mostrarsi perfino indignati contro l'atteggiamento della Francia che, mentre nuota nell'oro e aumenta in modo impressionante i suoi armamenti, domanda a Washington una moratoria che dovrebbe poi portare alla revisione più o meno completa dei debiti.

Un giornale di New York dice che l'atteggiamento della Francia è semplicemente cinico e ch'esso si ripercuote sfavorevolmente anche sugli altri Stati debitori, per il fatto che se l'America dovesse concedere una nuova moratoria, questa dovrebbe essere inevitabilmente di carattere generale e non limitata ad uno o più Stati.

A Parigi si spera ancora

PARIGI, 22

L'opinione pubblica è la stampa francesi seguono sempre con vivo interesse la questione concernente il pagamento della quota dei debiti verso l'America scadente il 15 dicembre prossimo. Non si sono ancora perdute tutte le speranze per una soluzione equa e molto si attende dall'incontro tra Roosevelt e Hoover. A questo proposito il *Journal* scrive: «Il colloquio tra Roosevelt e Hoover segnerà il principio di una fase decisiva nella questione dei debiti. Fino a prova contraria, i francesi si rifiutano di credere che Hoover abbia potuto dimenticare le sue promesse e che il Congresso rigetterà gli impegni, almeno morali, presi dal Presidente a nome del popolo degli Stati Uniti.

I francesi si rifiutano egualmente di pensare che gli americani assisteranno impassibili alla rovina dell'opera di ricostruzione europea inaugurata a Losanna e proseguita a Stresa. Si rifiutano infine di ammettere che lo spirito, così giudiziosamente positivo, dei loro amici transatlantici, possa restare insensibile dinanzi alla prospettiva di nuove complicazioni finanziarie ed economiche, che fatalmente si produrrebbero se le scadenze del 15 dicembre fossero riscosse. Si avrebbe infatti un nuovo crollo della sterlina ed un aggravamento della crisi europea. Sarebbe quindi inutile convocare senza uno scopo utile la Conferenza economica mondiale.

Nuova caduta della sterlina

LONDRA, 22

Il cambio della sterlina è caduto da dollari 327 1/8 nella chiusura di ieri a 326 e il prezzo dell'oro è salito a 126 scellini e un penny per oncia d'oro fino, ciò che equivale a 30 scellini carta per una sterlina d'oro.

E' questo il più alto prezzo dell'oro avutosi dal dicembre scorso in poi. Il ribasso nel cambio viene attribuito in gran parte alle difficoltà di giungere ad un accordo con l'America riguardo alla sospensione della rata del debito di guerra che scade il 15 dicembre prossimo.

I colloqui per la parità a Ginevra

Una Conferenza a cinque in dicembre?

GINEVRA, 22

Ieri è stata la giornata delle discussioni pubbliche clamorose; oggi si è invece passati alle discussioni di carattere segreto: diplomazia vecchio stile. Durante tutta la giornata, per quanto concerne il delicato problema di uguaglianza dei diritti richiesta dalla Germania, hanno avuto luogo parecchi importanti colloqui politici.

Tra i negoziatori si devono distinguere tre diversi gruppi: il primo di cui fanno parte l'Inghilterra, l'Italia e l'America e costituisce per così dire il gruppo di mediatori: da un lato vi è poi la Germania rappresentata dal Ministro degli Affari Esteri von Neurath e dall'altro la Francia rappresentata dal Ministro della Guerra Paul Boncour.

Qual'è lo scopo dell'attività svolta dal gruppo dei mediatori? E' evidentemente quello di creare la base per un riavvicinamento dei due lati estremi. Conviene però dire che per il momento, ossia fino a stasera, si è sempre alla fase iniziale, cioè Norman Davis per l'America, Sir John Simon per l'Inghilterra e il barone Aloisi per l'Italia hanno avuto prima delle conversazioni con von Neurath e poi con Paul Boncour.

Dalle voci che corrono si dà come probabile la convocazione di una Conferenza a cinque per i primi di dicembre e la riunione della Commissione generale del disarmo per la metà dello stesso mese. Affinchè ciò potesse avvenire, bisognerebbe supporre che le odierne trattative siano in una fase avanzata.

Ora la realtà dei fatti è tutt'altra. Si dice che la Germania, per accettare di ritornare a Ginevra, vuole anche da parte della Francia, dopo l'Italia e l'Inghilterra, che si facciano delle dichiarazioni pubbliche in cui non si metterebbe più in dubbio il diritto avanzato dalla Germania circa il trattamento di parità giuridica in fatto di disarmo. Anche se queste dichiarazioni anzichè a Ginevra, ossia alla sede della Conferenza del disarmo, avessero luogo a Parigi, ad esempio nel Parlamento, esse verrebbero egualmente considerate come soddisfacenti.

Naturalmente anche il conflitto fra la Cina e il Giappone è stato oggetto di attento esame. De Valera, nella sua qualità di Presidente di turno del Consiglio della Lega, ha ricevuto la richiesta di permettere al Generale manciukuoiano Ting, rappresentante personale del Presidente Pu-Yi, di perorare dinanzi alla Lega la causa del riconoscimento del nuovo regime indipendente della Manciuria, assieme all'americano George Lea, consigliere del nuovo Governo. Si sa che la delegazione giapponese appoggia tale richiesta.

Si è avuta una breve riunione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo in cui si sono discusse due risoluzioni, una relativa al commercio e alla fabbricazione delle armi, l'altra all'aeronautica. Quanto alla prima risoluzione, è stata adottata con una modificazione in seguito all'intervento del delegato italiano Rosso e del delegato britannico per quanto riguarda l'ulteriore studio da parte del Comitato relativamente al controllo in tale materia speciale. Circa l'Aeronautica, la risoluzione adottata dall'Ufficio di Presidenza si limita alla creazione di un Comitato che dovrà fare proposte sul sistema della regolamentazione del regime internazionale della Aeronautica civile e precisare per la Aeronautica militare i limiti da fissarsi per le restrizioni delle caratteristiche degli apparecchi.

Intanto continuano i lavori del Comitato speciale incaricato dell'esame delle questioni relative alla guerra chimica e batteriologica, sotto la presidenza del gr. uff. Massimo Pilotti.

La conclusione delle trattative

fra l'Austria e l'Ungheria

BUDAPEST, 22

Sono terminate nelle prime ore di stamane le trattative commerciali austro-ungheresi che si svolgevano già da lungo tempo e che da parte austriaca sono state dirette dal Vice-cancelliere Winkler. Dato che è stato raggiunto un accordo su tutti i punti principali, Winkler ha lasciato Budapest. Anche gli altri membri della Delegazione austriaca sono partiti in giornata per Vienna, dove giovedì continueranno le trattative per la conclusione definitiva del trattato commerciale.

Le manovre navali francesi

sulle coste della Provenza

PARIGI, 22

La prima squadra navale del Mediterraneo, comandata dal vice-ammiraglio Dubois ha cominciato quest'oggi una serie di esercitazioni tattiche sulle coste della Provenza.

Il tema presuppone un attacco navale della costa della Provenza, e una conseguente manovra difensiva seguita da contrattacchi da parte della flotta francese. La zona delle operazioni è compresa fra La Ciotat, Saint Tropez e il golfo di Juan. Le manovre navali dureranno alcuni giorni.

19 imputati al processo di Madrid

per il colpo di Stato di De Rivera

MADRID, 22

Si è riunito oggi il Tribunale parlamentare composto di 21 deputati per giudicare le responsabilità dei membri della dittatura. Gli accusati sono 19, tra cui il Gen. Berenguer, altri 8 Generali e l'Amm. Cornejo, 7 ex Ministri tra cui Pont Anido e Calvo. Parecchi degli accusati sono fuggiti dalla Spagna e vivono all'estero. Il figlio di Primo de Rivera difende l'ex Ministro Conte. *(Radio Stefani).*

Due soli partiti rappresentati

nel Parlamento catalano

BARCELLONA, 22

Benchè non siano ancora noti i risultati elettorali per l'assegnazione di 18 posti di minoranza nel nuovo Parlamento catalano, la lega nazionalista afferma di averli conquistati tutti. In tal caso, nel Parlamento, verranno rappresentati due soli partiti, quello di destra e l'altro di sinistra, mentre i partiti che hanno partecipato alla lotta elettorale sono stati ben 12.

Le operazioni elettorali si sono svolte tranquillamente in tutta la Catalogna, ad eccezione di alcuni villaggi, dove si sono verificati atti di violenza ad opera di comunisti che fracassarono tre urne.

Hitler declinerebbe l'incarico

per la riluttanza di Hindenburg a un Governo presidenziale

BERLINO, 22

Il Segretario di Stato alla Presidenza della Repubblica dott. Meissner ha consegnato nel pomeriggio di oggi alle 13.30 a Hitler la risposta del Presidente alle domande che il capo del partito nazionalsocialista gli aveva rivolto ieri. Hitler chiedeva se ad un Governo da lui presieduto, sarebbero stati messi a disposizione i poteri dittatoriali previsti dall'articolo 48 della costituzione del Reich.

Le vane trattative coi partiti

Nella risposta si dichiara che un Governo di maggioranza parlamentare non ha bisogno di ricorrere all'articolo 48, perchè può far approvare o confermare in qualunque momento dal Parlamento i provvedimenti da esso deliberati.

L'incarico che Hindenburg aveva affidato tendeva a che Hitler formasse un Governo di maggioranza parlamentare, sicchè per via indiretta le richieste presentate da Hitler devono considerarsi respinte. Il Presidente della Repubblica aveva fatto dipendere l'incarico da diverse condizioni. D'altra parte nei circoli nazionalsocialisti si afferma che non si può rispettare il diritto del Presidente della Repubblica alla nomina del Ministro della Reichswehr e degli Esteri qualora dovesse venir formato un Governo parlamentare nel quale i singoli partiti avanzano i desideri particolari e personali per i singoli seggi ministeriali. In tutti i precedenti Governi si era riconosciuto che la nomina di questi due Ministri era una prerogativa speciale del Presidente della Repubblica. Nei circoli nazionalsocialisti è prevalsa l'intenzione di essere liberati dall'incarico della formazione di un Governo di maggioranza per giungere invece al mandato di formare un Governo presidenziale.

Hindenburg d'altra parte ritiene essere praticamente irrealizzabile un Governo presidenziale sotto Hitler in quanto, secondo il suo modo di vedere, un Governo presidenziale dovrebbe avere carattere neutrale e non dovrebbe essere diretto dal capo di un partito.

Gli approcci fra Hindenburg e Hitler sono continuati nella serata. Hitler ha fatto pervenire una seconda comunicazione al Presidente della Repubblica, la quale permette di conoscere i progetti del partito hitleriano.

La nuova risposta di Hitler

Il «leader» nazionalsocialista rifiuta di formare, secondo l'incarico datogli, un Governo basato su una maggioranza parlamentare e dichiara di essere disposto a formare un Governo presidenziale che, indipendentemente dal Parlamento e appoggiandosi unicamente all'articolo 48 della costituzione del Reich dovrebbe essere retto da Hitler stesso.

Ciò conferma le previsioni che si erano fatte nel pomeriggio, quando la situazione politica andava mano mano delineandosi. Il risultato della precisazione delle richieste hitleriane è stato ottenuto dopo un consiglio dei capi del movimento nazionalsocialista, durato parecchie ore e tenutosi all'albergo Kaiserhof. Alla fine di questa riunione si è deciso di nominare una commissione che dovrà elaborare i dettagli della nuova risposta di Hitler. Sono state precisate anche le direttive, alle quali la commissione dovrà attenersi, esaminando e preparando il materiale per questa risposta. Si cercherà di dimostrare che è impossibile aderire contemporaneamente alle richieste del Presidente della Repubblica e ottenere dai partiti politici l'accettazione ad un corrispondente programma. La nuova risposta sarà stilizzata dai deputati Göbbels, Frick e Strasser.

La risposta sarà trasmessa a Hindenburgo nella mattinata di domani.

Oltre alla dimostrazione dell'impossibilità di aderire alle proposte di Hindenburg verrà avanzata anche la proposta che Hindenburg formi un Governo presidenziale con la premessa che tale Governo, presieduto da Hitler, dovrebbe avere pure i pieni poteri di governare anche senza la fiducia del Parlamento. Hitler non intende essere investito di poteri minori di quelli accordati al suo predecessore von Papen.

Incarico puramente formale?

La nuova risposta, poichè chiaramente si conoscono le idee di Hindenburg in proposito, costituisce una sostanziale restituzione dell'incarico. Tale è almeno il parere della maggioranza dei circoli politici.

I pessimisti dicono che, dopo eliminata la possibilità di un Gabinetto Hitler, il Presidente del Reich farà un nuovo tentativo con il capo del centro, Kaas, pure destinato a fallire, indi ritornerà ad un Gabinetto presidenziale.

La *Börsen Zeitung* ritiene che l'incarico affidato ad Hitler sia puramente formale, destinato specialmente a constatare come anche questo Reichstag sia incapace di funzionare. Hindenburg teme però il pericolo che il fallimento dell'incarico a Hitler possa far nascere l'idea che non vi sia altra possibilità che la continuazione dello stato di cose durato finora. Ciò significherebbe — scrive il giornale — il fallimento della concentrazione nazionale voluta da Hindenburg e non condurrebbe certo alla pacificazione. I giornali che hanno maggiormente caldeggiata la nomina di Hitler scrivono che ogni speranza non è ancora perduta, mentre la stampa di sinistra ritiene ormai escluso che Hitler possa assolvere il suo compito, nei limiti tracciati dal Presidente.

L'intera stampa socialista del distretto del basso Reno è stata sospesa fino a sabato per aver criticato ironicamente il Commissario della Prussia.

Beranger riferisce a Herriot

sul suo viaggio in Italia

PARIGI, 22

Il Presidente del Consiglio, Herriot, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto stamane al Quai d'Orsay il sen. Enrico Beranger, presidente della Commissione degli Affari Estetri del Senato, il quale lo ha messo al corrente dei risultati del suo viaggio in Italia e dei lavori del Congresso Volta, ai quali egli ha partecipato.

La politica di pace della Turchia

in un discorso di Ismet Pascià

ANKARA, 22

In occasione della distribuzione delle lauree alla scuola di diritto di Ankara, il Presidente del Consiglio Ismet Pascià ha pronunciato un discorso.

Trattando della politica estera, il Presidente del Consiglio, dopo avere accennato ai rapporti di fiduciosa amicizia con le altre nazioni, ha esaminato le vicende guerresche, nei secoli, del popolo turco, che si è sempre battuto per l'esistenza. Per questo, ha continuato Ismet Pascià, non abbiamo mai conservato nei nostri cuori la minima traccia di quella animosità propria della guerra verso le Nazioni con le quali, uscendo dallo stato di ostilità, siamo entrati nei rapporti pacifici quando abbiamo constatato da parte loro una sincera fiducia e reali disposizioni per la pace e l'amicizia.

Il nostro carattere nazionale mi impone come primo dovere di essere leale nelle azioni relative alla politica estera. Per questo noi non potremo favorire inganni ai quali, per altro, non siamo predisposti. Le nostre amicizie nei riguardi di ogni Nazione sono egualmente sincere così come le esprimiamo. Noi attendiamo evidentemente dall'altra parte gli stessi sentimenti di amicizia poggianti su basi convincenti. Essere tali quali diciamo di essere, pur restando in guardia, ecco la politica con la quale ci siamo assicurati la vita, la sicurezza e l'amicizia nelle nostre relazioni con quasi tutti i nostri vicini e particolarmente con le Nazioni con cui, secondo antiche idee, eravamo destinati ad essere sempre in conflitto. Grazie a questa politica, ha concluso Ismet Pascià, i nostri vicini si trovano al nostro fianco sicuri e tranquilli e noi abbiamo assicurato al nostro Paese altrettanta sicurezza, tranquillità e fiducia.

Trotzky si è imbarcato a Dunkerque

diretto a Copenaghen

PARIGI, 22

Trotzky è passato per Parigi stamane, senza incidenti di nessun genere, salvo una discussione un po' animata di uno dei suoi collaboratori con un viaggiatore che aveva preso il treno di Dunkerque, discussione dovuta però ad un equivoco e niente affatto a motivi di carattere politico. Il collaboratore di Trotzky era stato semplicemente preso per un ladro internazionale! Ma l'equivoco si è chiarito e tutto è ritornato nella calma.

La polizia ha tenuto segreto l'itinerario del viaggio dell'agitatore attraverso la Francia. Le veloci automobili su cui Trotzky, la moglie e tre suoi collaboratori con gli agenti di scorta, avevano preso posto, avevano lasciato Marsiglia ieri verso le 15 senza che fosse stato possibile ai giornalisti, fuorviati dalle manovre delle autorità, riuscire a trovare le tracce delle vetture. Solo un redattore del *Petit Journal* era riuscito grazie al suo fiuto ed a qualche speciale privilegio a trovarsi presente allo sbarco e ad ottenere una brevissima intervista.

Il giornalista ha domandato a Trotzky un suo giudizio sulla situazione mondiale attuale. Trotzky ha risposto: «Nel mondo intero vi è una situazione oggettivamente rivoluzionaria e vi sono dei partiti rivoluzionari che non sanno profittarne. Stalin ha rinunciato all'internazionalismo proprio quando la situazione diveniva favorevole al trionfo di questa idea. San Tommaso d'Aquino pretende che vi è una sola colpa che non si può perdonare: la stupidaggine. Io accuso Stalin proprio di questa colpa».

A Dunkerque il treno si è arrestato in modo che il vagone di Trotzky fosse pressochè dinanzi al molo d'imbarco e l'ex commissario del popolo, dopo aver rimesso alle autorità una dichiarazione per ringraziarle della loro cortesia, è salito a bordo del piroscafo «Bernsdorf» in partenza per i porti tedeschi e Copenaghen.

Gli armatori francesi e canadesi

contro l'accordo per le linee del Nord Atlantico

PARIGI, 22

La Conferenza delle Compagnie di navigazione per il trasporto passeggeri attraverso l'Atlantico del Nord, si riunirà a Londra il 25 novembre. La riunione sarà molto importante perchè la Compagnia generale transatlantica francese e la «Canadian Pacific» hanno annunciato di voler riprendere la loro libertà d'azione.

Nelle riunioni precedenti le Compagnie che esercitano il traffico viaggiatori fra l'Europa del nord e gli Stati Uniti si erano messe d'accordo per una tariffa unica. Ma di questo accordo hanno beneficiato solo le Compagnie tedesche e inglesi, perchè con i veloci piroscafi «Europa» e «Bremen» le prime hanno attirato la quasi totalità dei viaggiatori di lusso e le seconde hanno quasi monopolizzato il traffico dei viaggiatori di classe media in virtù del ribasso della sterlina.

Il Sovrano inaugura il IV anno
della Reale Accademia d'Italia

ROMA, 22

Stamane, all'Augusta presenza di Sua Maestà il Re, ha avuto luogo alla Farnesina l'inaugurazione dell'anno accademico della Reale Accademia d'Italia.

Le autorità intervenute

Alla solenne cerimonia sono intervenuti i Presidenti del Senato e della Camera, S. E. Federzoni e S. E. Giuriati, il marchese Imperiali, il Ministro delle Finanze on. Jung ed i Sottosegretari di Stato Manaresi, Russo, Romano e Asquini, il Principe Chigi, gran maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, un folto gruppo di Accademici in uniforme, i quali avevano preso posto ai lati del tavolo della presidenza, il prof. Marpicati, in rappresentanza del Partito, il Gen. Goggia, Comandante il Corpo d'Armata, vari senatori e deputati, il comm. Gagliardi in rappresentanza del Prefetto, che trovasi a Civitavecchia per le onoranze funebri alle vittime della sciagura di Furbara, e numerose altre personalità.

Erano a ricevere S. M. il Re, giunto in automobile, accompagnato dal Generale marchese Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, in rappresentanza del Capo del Governo, il marchese Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia, con il segretario generale Accademico Volpe e gli Accademici Vallauri, Parravano e Mascagni del Consiglio accademico, e il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi.

Alle 10.30 il Sovrano ha fatto il suo ingresso nella Sala delle Prospettive, annunziato dal cerimoniere di Corte conte Macchi di Cellere, accolto da una manifestazione di devozione e di omaggio da parte dei numerosi convenuti.

Il Presidente dell'Accademia senatore Marconi ha letto il seguente indirizzo di omaggio al Sovrano:

Il discorso di S. E. Marconi

Sire! E' con orgoglio e con gratitudine che, all'inaugurazione del IV anno della sua vita, la Reale Accademia d'Italia saluta la presenza dell'Augusto Sovrano. In questa sede, illuminata dallo splendore dell'età più gloriosa della nostra cultura, in mezzo ai rappresentanti della scienza, della poesia e dell'arte nazionale convenuti da ogni parte del Regno, la presenza del Re d'Italia è il simbolo vivente dell'unità della Patria nella continuità della storia.

La Reale Accademia d'Italia fu ideata dalla fervida genialità del Duce come un'espressione dell'Italia integrata e rinnovata dal sacrificio e dalla Vittoria e anelante a riconquistare quel primato spirituale che è la corona della grandezza di un popolo. Un disegno così magnanimo e così rispondente all'impulso trasformatore dei nostri tempi non poteva trovare che uno spontaneo consenso in un Sovrano cultore amoroso della disciplina storica e scientifica e vigile osservatore delle tendenze e dei bisogni della civiltà contemporanea.

Potrà sembrare che alla nostra Accademia, giovanissima di anni, creata come organo di coordinamento di tutte le manifestazioni dell'alta cultura nazionale per indirizzarle verso una concezione più moderna dei rapporti tra la cultura e la vita, non convengano disegni troppo vasti e nessuno più di noi sente la grandezza dell'assunto e allo stesso tempo conosce le difficoltà che si frappongono per tradurle pienamente in atto. Ma ci sia lecito osservare che nei primi anni di vita abbiamo iniziato e in parte compiuto opere culturali notevoli per numero e alto valore scientifico.

Mi sia permesso di rilevare soltanto due fatti caratteristici. Il primo è che i rapporti personali fra i rappresentanti dell'alta cultura italiana e quelli dei maggiori Stati civili sono diventati più frequenti e più cordiali che per l'innanzi. L'altro è il tema scelto per il secondo Convegno internazionale «Volta» dalla classe di scienze morali e storiche, tema complesso, delicato, appassionante, che rivela il coraggioso proposito dell'Accademia di avvicinare l'alta cultura ai maggiori problemi della vita contemporanea, perchè tocca da vicino l'antitesi fra gli sviluppi nazionali e la solidarietà culturale ed economica dei popoli.

La perenne vitalità di Roma

A Vostra Maestà non sarà certamente sfuggita l'importanza di questo Convegno, che ha richiamato qui così largo numero di illustri studiosi e che ha concluso ieri l'altro i suoi lavori. Lavori per molti lati proficui e di cui mi piace qui sottolineare il significato, in quanto in essi un motivo ha dominato: la perenne vitalità e l'attualità di Roma e della sua missione nel mondo. Nelle discussioni del Convegno e in privati colloqui abbiamo udito, per bocca di insigni personalità straniere, attestazioni di simpatia e di ammirazione per la nostra Patria rinnovata dal Fascismo, professioni di fede nel suo destino che ci hanno vivamente commosso.

Arduo certamente è il nostro lavoro e nel corso di esso, nell'anno ora chiuso, due altri nostri cari colleghi hanno abbandonato il loro posto: Giulio Aristide Sartorio e, nella notte scorsa, Pietro Bonfante. Alla loro memoria rivolgo un reverente saluto, al pittore appassionato della campagna romana, all'illustratore fantastico dei simboli della nostra storia millenaria, al volontario, combattente e mutilato della grande guerra che dorme ora l'ultimo sonno sul margine di quella Via Appia che gli era così cara e al maestro del Giure romano, che del culto della romanità da lui, sabino di vecchio ceppo, romanamente intesa, aveva fatto la missione della sua vita austera di studioso e questo amore reverente verso la sapienza di quei nostri padri antichi aveva saputo trasfondere in uno stuolo di valorosi discepoli, alla grande figura dello studioso che da una fede incrollabile nella ricerca scientifica traeva fino agli ultimi suoi giorni forze quasi sovrumane per vincere e soggiogare la fralezza del corpo debilitato.

Nel rievocarne qui la memoria alla presenza di Vostra Maestà, so di tributare il più alto onore agli insigni colleghi scomparsi, chè sempre la Vostra Augusta benevolenza è per noi il più ambito compenso. Noi vogliamo sperare che la Maestà Vostra continuerà a seguire con simpatia la nostra fatica, diretta unicamente a conservare e accrescere il patrimonio ed il prestigio spirituale della Patria. Col Vostro assenso e nel Vostro nome mi onoro di dichiarare aperto il nuovo anno accademico.

Chiesto l'assenso a Sua Maestà, ha preso poi la parola il segretario generale Accademico Gioacchino Volpe, il quale ha letto il discorso inaugurale su «Motivi ed aspetti della presente storiografia italiana». L'oratore è stato seguito col massimo interesse nella sua dotta esposizione. Il Sovrano, dopo essersi brevemente intrattenuto con le autorità, con S. E. Marconi e con vari Accademici, salutato da una rinnovata manifestazione da parte degli invitati, ha lasciato la Reale Accademia d'Italia.

Due relazioni del Capo del Governo

ROMA, 22

E' stato presentato alla Camera, per la sua conversione in legge, il R. decreto che proroga i termini per la costituzione di consorzi obbligatori fra gli esercenti i vari rami dell'industria siderurgica.

La proroga dei Consorzi siderurgici

Nella sua relazione al disegno di legge il Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, premesso che il termine segnato per la durata del consorzio si è dimostrato in pratica troppo breve, avverte che, in conformità del voto della maggioranza dei consorzi, si è provveduto alla proroga del termine fino al 28 febbraio 1933. Nell'intento poi di evitare che il normale funzionamento dei consorzi siderurgici potesse essere compromesso o comunque ostacolato da eventuali questioni che, per effetto del provvedimento di proroga, avrebbero potuto sorgere specialmente in materia di assegnazioni di quote di produzione, è stato disposto nel caso di proroga dei consorzi obbligatori siderurgici esistenti che restino ferme la deliberazione presa dalle assemblee e le determinazioni adottate dal presidente della Confederazione dell'industria italiana.

La proroga, continua la relazione, non intende però pregiudicare la soluzione definitiva del problema siderurgico. Infatti è stata prevista la nomina di una commissione con l'incarico di procedere ad un approfondito esame delle attuali condizioni dell'industria siderurgica nei suoi diversi rami. Lo stato di disagio in cui si trova presentemente tale ramo di produzione, disagio dovuto principalmente all'eccesso degli impianti in confronto delle attuali richieste del consumo e la importanza basilare dell'industria siderurgica nei riguardi dell'economia e dell'apprestamento difensivo del Paese, hanno indotto il Governo a deferire lo studio dei problemi ad una commissione di esperti, la quale dovrà presentare concrete proposte entro il 31 dicembre 1932.

Gli alloggi per gli artisti teatrali

Il Capo del Governo ha inoltre presentato un disegno di legge diretto a modificare l'art. 8 del R. D. L. 21 febbraio 1932 concernente la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande. La modificazione riguarda quella disposizione del suddetto decreto legge con cui è stato fatto divieto agli affittacamere di fornire alloggio per un periodo inferiore a una settimana.

Ma, osserva la relazione che accompagna il disegno di legge, la disposizione in parola ha recato danno agli artisti drammatici e lirici, i quali, mentre per il passato alloggiavano in grande maggioranza in case di privati, anche quando la loro attività in una piazza era limitata a poche rappresentazioni in una settimana, sono stati costretti invece a prendere alloggio in alberghi, sostenendo una maggiore spesa. Da ciò l'opportunità di modificare la disposizione nel senso di consentire agli affittacamere di alloggiare gli artisti drammatici e lirici anche per un periodo inferiore ai 7 giorni e ciò in considerazione delle attuali condizioni dell'industria teatrale.

Gli insegnamenti del Congresso "Volta,,
Considerazioni di un giornale polacco

VARSAVIA, 22

Il senatore Kozicki nella *Gazeta Warszawska* scrive che il Congresso internazionale europeo a Roma indica una unica via possibile per raggiungere una certa unione nella vita dell'Europa e per rendere così possibile la difesa degli interessi della civiltà occidentale europea, minacciata oggi da una crisi interna e da una sempre più forte pressione esterna. Secondo Kozicki oggi per la prima volta, si affronta seriamente il problema della realizzazione dell'unione paneuropea, appoggiandosi su basi reali e non già seguendo la via razionalistica che è la negazione degli interessi e dei tipi nazionali.

Una riunione di personalità straniere
promossa dall'«Ospitalità italiana»

ROMA, 22

L'«Ospitalità italiana», l'Ente che sta organizzandosi sotto gli auspici della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale e del Commissariato italiano per il turismo, ha colto l'occasione della presenza in Roma di numerose personalità straniere per dare una prima manifestazione della sua attività, che è appunto intesa ad agevolare agli stranieri i contatti col mondo intellettuale italiano.

L'on. Bodrero ha salutato i convenuti e ha illustrato i compiti che il nuovo ente si propone. Rispondendo all'on. Bodrero la signora de Jouvenell, iniziatrice di analoghi enti in Francia, ha rilevato l'importanza delle istituzioni intese a favorire la cordiale collaborazione dei popoli nel campo intellettuale e ha espresso l'ammirazione per l'alto contenuto spirituale che il Duce ha saputo dare alla politica ricostruttrice e rinnovatrice dell'Italia. Ha parlato quindi S. E. Politis

490 nomine a cavaliere
di ufficiali mutilati e invalidi

ROMA, 22

Nella prossima dispensa del Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra verrà pubblicato il decreto che sanziona il conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia ad altri 33 ufficiali mutilati ed invalidi di guerra designati da S. E. il Ministro della Guerra, i quali, per trovarsi nelle condizioni all'uopo previste dalle norme in vigore, avevano titolo alla nomina cavalleresca e di essa furono ritenuti in tutto meritevoli.

E' questa la seconda distribuzione per il titolo anzidetto che si verifica dalla data della ripresa delle concessioni onorifiche.

Si raggiungono con essa il numero complessivo di 490 nomine a cavaliere della Corona d'Italia di ufficiali nelle accennate condizioni dal gennaio 1930 ad oggi.

L'on. Bottai inaugura a Pisa
il suo corso di diritto corporativo

PISA, 22

Oggi nella R. Università S. E. Giuseppe Bottai ha inaugurato il suo corso annuale di diritto corporativo, svolgendo la prima lezione

Il fascino della Mostra della Rivoluzione
in un commento cecoslovacco

PRAGA, 22

Il *Pravo Lidu*, in una lunga corrispondenza da Roma, illustra la Mostra della Rivoluzione fascista, che qualifica interessantissima, sia come documentazione dell'evoluzione del Fascismo, sia come esempio dei mezzi con i quali il Governo anima le simpatie, accrescendo l'entusiasmo nazionale. L'edificio adibito all'Esposizione — dice il giornale — si impone esternamente ed internamente per la semplicità e la monumentalità.

La documentazione delle lotte interne del dopoguerra tende a stabilire un paragone tra il disordine e la sterilità del movimento socialista e il Fascismo. Si mostra dove sarebbe giunto il Paese governato dai socialisti e si rileva che le classi operaie tennero al Fascismo e a Mussolini. La sezione programma dei futuri lavori, dedicata soprattutto alle classi operaie, espono statistiche, contratti collettivi, misure di carattere sociale, uffici di collocamento, mentre una sala speciale è riservata alla assistenza all'operaio costretto ad emigrare, mettendo in confronto la sua posizione passata. Ovunque si trova una alta ispirazione nei particolari e un «pathos» monumentale della concezione.

Inasprimenti in Croazia e crudeltà fiscali
dopo il fallimento delle trattative con Macek

ZAGABRIA, 21

La stampa governativa si è affrettata negli ultimi giorni a segnalare l'uscista, alla spicciolata, dal club del partito governativo, detto «radicale-democratico-agrario-jugoslavo», di otto deputati, e precisamente Sava Trokovic, dott. Nicola Keselievic, Wladimiro Krstic, Milutin Dragovic, Jovan Jovanovic e Jordan Batanovic, i quali avrebbero costituito un nuovo club intitolato «Nazionale-jugoslavo».

La vera opposizione

La notizia è stata data in maniera da far credere agli ignari che questa secessione possa dar vita ad una vera e propria opposizione parlamentare. In realtà ciò non è possibile, per il fatto che i deputati in questione non sono usciti dal partito governativo, ma sono stati semplicemente autorizzati, come qui si insinua, a costituire un proprio club e null'altro.

La vera opposizione si intensifica invece nelle file dei croati. Fallite le manovre di Belgrado per indurre Macek a collaborare alla cosiddetta riorganizzazione dello Stato, le persecuzioni sono ritornate all'ordine del giorno. Le autorità politiche, le Questure e i Tribunali hanno ricevuto ordini riservatissimi di inasprire il trattamento usato finora ai croati e di non lasciarsi indurre ad atti di clemenza, che saranno considerati come debolezza. In città e in campagna continuano gli arresti su larghissima scala. Il fisco ha poi avuto istruzione di esigere il pagamento delle imposte senza alcuna misercordia. Infatti gli uffici di finanza si danno un gran da fare per rispondere a tale richiesta del Governo, però senza che il denaro affluisca come quest'ultimo vorrebbe.

Processi contro i contadini

Si sequestrano le masserizie che nessuno vuol comperare; conseguentemente i magazzini erariali non sono più sufficienti a contenere le grandi cataste di mobili, per cui si sono dovuti prendere a pigione nuovi locali. Si indicono vendite pubbliche di bestiame sequestrato, ma senza alcun risultato pratico. Alla sera bisogna rimandare il bestiame al debitore moroso per evitare di doverlo nutrire e abbeverare.

In pari tempo sono stati aperti in molte località processi contro contadini che si svolgono in un'atmosfera di speciale crudeltà. Intere famiglie di rurali con donne, bambini e vecchi, vengono condotte nelle aule giudiziarie sotto la imputazione di avere partecipato in massa alle ribellioni contro la forza pubblica.

D'altra parte il personale della Giustizia è irritatissimo perchè non sa neppure approssimativamente se, e quando gli saranno corrisposte le paghe per il mese in corso e se lo Stato vorrà distribuire il combustibile per riscaldare i locali in conformità a quanto, data la stagione fredda, avviene già in ogni casa privata da circa un mese.

Si ha da Belgrado che il Ministro dell'Interno ha presentato quest'oggi alla Scupcina i progetti di legge preannunciati qualche tempo fa dal Presidente del Consiglio, riguardanti una modificazione della legge elettorale di riunione e di associazione.

La nuova legge elettorale

Non si tratta di nuove leggi, ma soltanto di alcune modificazioni alle vecchie, le quali, come è noto, rendevano finora impossibile alle opposizioni di organizzarsi in partiti politici, oppure di partecipare alle elezioni parlamentari. Anche dopo la modificazione della legge elettorale le elezioni saranno pubbliche. Il diritto di voto attivo spetta a tutti i cittadini di sesso maschile che abbiano compiuto il 21.o anno di età.

Secondo le disposizioni finora in vigore, per presentare una lista elettorale a carattere nazionale, il partito che intendeva entrare in lotta doveva presentare 60 firme di elettori di ciascun collegio elettorale del Paese.

Secondo il progetto di legge queste disposizioni sono modificate nel senso che bastano trenta firme e della metà dei collegi. Questi collegi però devono trovarsi in un territorio di almeno due terzi dei banati, ossia in quattro dei sei banati jugoslavi.

Secondo la disposizione sinora in vigore, ogni partito, per essere ammesso alle elezioni, doveva avere un proprio candidato in tutti i collegi. D'ora innanzi sarà necessario solo la metà dei collegi.

Il partito che raccoglie la maggioranza dei voti otterrà i tre quinti di tutti i mandati disponibili. E' probabile che il nuovo progetto di legge presentato alla Scupcina subisca ancora altri emendamenti. Concludendo malgrado le apparenti concessioni il progetto rende alle opposizioni extra parlamentari sempre difficile la partecipazione con successo alle lezioni.

La situazione bancaria continua ad aggravarsi. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Commercio e dell'Industria ha deciso che la Banca economica generale e la Banca di sconto di Belgrado, fruiscano delle speciali agevolazioni contemplate dall'articolo 5 della nota legge.

L'incidente al confine bulgaro-jugoslavo
Una smentita da Sofia

SOFIA, 22

In relazione all'informazione proveniente da Belgrado secondo la quale tre comitagi bulgari avrebbero passato la frontiera presso il villaggio di Ressan, l'*Agenzia Telegrafica Bulgara* comunica: «La notte dal 19 al 20 novembre le guardie confinarie bulgare del posto di confine n. 14, intesero colpi d'arma da fuoco in territorio jugoslavo. L'ufficiale comandante il posto di frontiera bulgaro ebbe un abboccamento con l'ufficiale comandante il corrispondente posto jugoslavo. L'incontro avvenne il 20 corr. e l'ufficiale jugoslavo dichiarò che tre individui avevano tentato di passare dalla frontiera jugoslava in territorio bulgaro. La dichiarazione dell'ufficiale jugoslavo che individui furono visti passare in territorio bulgaro è esclusa dal fatto che, dopo uditi i colpi d'arma da fuoco, le guardie confinarie bulgare tesero una imboscata e perlustrarono la località senza incontrare traccia alcuna degli individui anzidetti».

I giornali di Belgrado affermano che i membri bulgari della Commissione bulgaro-jugoslava nominata in base alla convenzione per la risoluzione degli incidenti di confine, si sono rifiutati di firmare il protocollo sui risultati dell'inchiesta degli ultimi incidenti.

La Grecia pagherà il 30 p.c. degli interessi
sui prestiti esteri

ATENE, 22

I giornali dànno notizia che la Legazione di Grecia a Londra ha ricevuto istruzioni di informare i portatori di titoli greci del debito estero che il nuovo Governo ellenico farà pagare il 30 per cento dell'ammontare degli interessi maturati sui prestiti esteri, sebbene la situazione finanziaria ed economica del Paese non permetta di mantenere questo impegno assunto dal precedente Gabinetto e ad onta del fatto che le difficoltà finanziarie e di valuta si siano nel frattempo accentuate. Il Governo sarebbe pronto d'altra parte a consentire che i portatori di titoli esaminino la situazione allo scopo di constatare la buona fede della sua dichiarazione che esso si trova nell'impossibilità di pagare una percentuale superiore del 30 per cento.

Amy Johnson all'assalto
di un nuovo record

LONDRA, 22

Amy Johnson, la dattilografa volante, l'audace conquistatrice del primato di volo Londra-Città del Capo, dopo un colloquio per radiotelefonia avuto col marito, l'aviatore Mollison, ha annunciato la decisione di ritornare a Londra per via aerea tentando di battere il primato sul percorso Città del Capo-Londra. Sembrava dapprincipio che volesse attendere il marito a Città del Capo e ritornare con lui in volo; ma infine, dopo aver discusso delle varie possibilità dell'impresa, si è deciso che il tentativo venga compiuto soltanto dalla signora.

La nuova impresa verrà compiuta a metà dicembre ed i preparativi per il volo di ritorno sono già ricominciati. Amy Mollison partirà da Città del Capo il 9 o il 10 dicembre in periodo di plenilunio. Attualmente il primato sul percorso Città del Capo-Londra è detenuto dal capitano Bernard e dalla duchessa di Belfort in undici giorni.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Congresso di otorinolaringologia si è chiuso a Roma, deliberando tra l'altro di tenere il prossimo Congresso a Bolzano.

DALL' ESTERO

La diga di Assuan. La «Gazzetta ufficiale» egiziana annuncia che il capitolato di appalto per la costruzione della nuova diga di Assuan è stato ritirato, in attesa della sanzione parlamentare, poichè si è riscontrata la necessità di apportare alcune modificazioni al progetto.

La Conferenza radiotelegrafica internazionale di Madrid, riunita a seduta plenaria, ha deciso con 28 voti contro 10 e 3 astensioni, di sopprimere il cifrario con parole di dieci lettere, ammettendo soltanto il linguaggio convenzionale con parole di cinque lettere.

Gli esploratori «Pessagno» e «Da Mosto» sono partiti da Buenos Aires per Rio de Janeiro.

Il vulcano Gracatoa dà nuovi segni di attività con eruzione ad intervalli. E' stato stabilito un osservatorio

Il discorso di Re Giorgio alla Camera
La fastosa cerimonia - Voti del Sovrano per il disarmo e la Conferenza economica - La questione indiana

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 22

Una pioggia sottile e insistente non è riuscita a sciupare l'effetto di uno dei più fastosi e pittoreschi spettacoli che si rinnovano nel cuore di Londra ogni anno, per diletto della moltitudine. Il brutto tempo non è riuscito a guastare la festa e stamane diecine di migliaia di persone sono accorse come sempre lungo il percorso che va dalla Reggia al Parlamento.

Il pittoresco corteo

Poco dopo le 11 il Re, accompagnato dalla Regina, ha lasciato il Palazzo di Buchingam su una berlina di Corte dorata tirata da otto bai, scortata da un gruppo di corazzieri e seguita da altre cinque berline di Corte, tirate ciascuna da quattro bai, nelle quali aveva preso posto il seguito reale. Cinque minuti prima che Re Giorgio uscisse dalla Reggia, il Principe di Galles, erede al trono, lasciava la sua residenza al Palazzo di San Giacomo in una berlina di Corte, recandosi alla Camera dei Lordi per proprio conto.

Di tutte le tradizionali cerimonie di Stato che sono tanto care agli inglesi, questa del Re che si reca al Parlamento per pronunciare il discorso della Corona è la più antica e nel tempo stesso è il più superbo spettacolo che venga offerto al popolo britannico. Poco prima che il Sovrano lasciasse la Reggia, dal Palazzo di San Giacomo usciva una vettura chiusa che, scortata da un drappello di cavalleggeri, trasportava la splendida corona di diamanti con la quale il Re si cingerà la fronte quando dal trono pronuncierà il discorso.

Come al solito, si sono verificate le scene di deputati della Camera dei Comuni che sono arrivati davanti al recinto parecchie ore prima dell'apertura del Parlamento, allo scopo di essere tra i primi ad assicurarsi un posto nell'aula e di avervi così diritto per tutta la durata della sessione.

La Camera alta offriva oggi, come sempre, in questa circostanza, uno spettacolo magnifico, sia per i pittoreschi costumi e le uniformi indossate dai Sovrani, dai Pari, dai Lordi spirituali e temporali, dagli Ambasciatori, dagli Ammiragli e dai Generali, sia che per la scintillante mostra di diademi, gioielli e toilettes delle paresse del Regno che hanno diritto a sedere nell'aula.

Nessun accenno ai debiti

Alle 12 precise Re Giorgio ha fatto il suo ingresso alla Camera dei Lordi e, salito sul trono con la corona scintillante di diamanti che gli cingeva la fronte e l'ampio mantello di ermellino sulle spalle, ha pronunziato con voce lenta e sicura l'atteso discorso. Per quanto riguarda le relazioni della Gran Bretagna con l'estero Re Giorgio ha detto:

«Le mie relazioni con le Potenze estere continuano ad essere amichevoli. In conformità delle conclusioni recenti della Conferenza di Losanna, una Conferenza economica mondiale sarà convocata dalla Società delle Nazioni ed avrà luogo a Londra al più presto possibile nel prossimo anno. E' mia ferma speranza che la Conferenza sarà in grado di raggiungere un accordo sulle misure necessarie per affrontare le cause che hanno provocato le presenti difficoltà economiche e finanziarie del Regno. La Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti, che ha luogo in questo momento a Ginevra, racchiude la speranza che gli sforzi dell'umanità per raggiungere al più alto grado possibile il disarmo generale, saranno coronati da successo. Il mio Governo continuerà in piena cooperazione, con tutti gli altri membri della Conferenza, a collaborare per arrivare ad una convenzione internazionale che dovrà gettare le fondamenta di una pace duratura. I miei Ministri ed altri membri di entrambe le Camere si sono riuniti coi rappresentanti degli Stati indiani delle Indie Britanniche; essi sperano più tardi di sottopormi le loro proposte, per l'ulteriore sviluppo della costituzione in India».

Per quanto riguarda l'industria e il commercio in relazione ai dazi doganali, il Governo farà tutto quello che è in suo potere per stimolare la ripresa dei traffici. Il Sovrano ha preannunciato provvedimenti per l'incremento dell'agricoltura. Circa i provvedimenti a favore dei disoccupati, il discorso della Corona è stato alquanto vago. La omissione più notevole del discorso è stata quella relativa alla questione dei debiti di guerra intergovernativi.

La salute di MacDonald scossa?

Nel pomeriggio, in entrambe le Camere, ha avuto inizio il dibattito sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona e ad esso hanno preso parte i maggiori esponenti del Governo e della Camera dei Comuni.

Per l'opposizione ha parlato il laburista Lansbury, che è stato poi seguito dal Primo Ministro e dall'ex Ministro dell'Interno, il liberale Samuel ed altri oratori. Il dibattito si protrarrà per qualche giorno. Venerdì sarà discusso un emendamento dell'opposizione e lunedì si avrà la votazione di fiducia.

L'apertura della nuova sessione legislativa ha dato la stura negli ambienti di opposizione, specialmente laburisti, a voci che da qualche tempo circolano sullo stato di salute del Primo Ministro. Oggi l'organo dei laburisti diceva che MacDonald è un uomo molto ammalato e che, se non si concederà un lungo riposo, gli sarà difficile evitare un grave esaurimento nervoso. I suoi amici più intimi lo esorterebbero a prendere una lunga vacanza, a compiere una crociera in mare e a riposarsi almeno fino al principio dell'anno nuovo. Nei prossimi mesi, i grandi avvenimenti internazionali che sono preannunciati, quali la sistemazione del disarmo, dei debiti di guerra e la Conferenza economica mondiale, senza parlare dei grandi problemi imperiali relativi all'India e all'Irlanda e quelli interni, richiederanno da parte del Primo Ministro un'energia eccezionale, che ora non possiede.

In risposta a queste affermazioni dell'organo laburista, il principale medico di fiducia del Primo Ministro, questa sera nega che MacDonald sia un uomo malato e alla vigilia di un esaurimento nervoso. Esagerazioni. Si capisce che l'opposizione è ansiosa di sbarazzarsi di MacDonald. Comunque per il momento non è il caso di parlare di una prossima crisi ministeriale.

I due problemi più assillanti

Il problema che in questo momento, che come ha detto il Re è oggetto di molte apprensioni, è quello della disoccupazione e dei provvedimenti per venire in aiuto alle centinaia di migliaia di persone senza lavoro, la cui miseria è resa ancor più dura dai rigori della presente stagione. Un altro problema che preoccupa in questo momento il Governo, è quello finanziario in relazione alla prossima ripresa dei pagamenti dei debiti di guerra e alle continue violente oscillazioni della sterlina. L'incertezza dell'atteggiamento americano nei riguardi dei debiti procura da qualche giorno nuovi equilibri nella quotazione della sterlina, che subisce l'alea del mercato.

La morte di Vittorio Candussi-Giardo

ROVIGNO, 22

Oggi alle 11.15 si è spento a Rovigno il comm. Vittorio Candussi-Giardo. La notizia della dolorosa perdita ha destato nell'intera popolazione profondo cordoglio. Cittadino di purissimi sentimenti patriottici, animo generosissimo, lo scomparso aveva saputo conquistarsi la generale simpatia e il più vivo amore. Già provato nelle lotte politiche, la fiducia degli elettori lo mandò al Parlamento di Vienna, ove il nobile patriota si unì a quel gruppo di parlamentari italiani che sosteneva con fermezza e con tutte le armi i sacrosanti diritti degli italiani nelle lotte politiche contro l'elemento slavo. Fu apprezzato presidente della Società di navigazione Istria-Trieste all'incremento della quale collaborò con speciale competenza. Fu presidente della Giunta amministrativa comunale sino allo scoppio della guerra con l'Austria.

Passato il confine, giunse in Italia e per suo merito si riuscì a mettere in salvo la flotta sociale, per il quale fatto venne messo sotto processo, per alto tradimento, dal Governo austriaco e condannato in contumacia. Negli ultimi mesi del 1914 e nei primi del 1915, prima di riparare in Italia, favorì l'imbarco di giovani irredenti sopra velieri che li trasportavano nel Regno per arruolarsi volontari nell'Esercito italiano.

Nel tempo in cui fu profugo nel Regno, il comm. Candussi-Giardo fece parte del comitato profughi irredenti distinguendosi anche in questo campo per la sua patriottica e zelante opera a favore dei contadini irredenti, mentre la moglie signora Cesira nata De Manincor prestava l'opera sua quale crocerossina, ottenendo per le sue benemerenze la concessione di due medaglie d'argento. Si deve nel 1913 all'azione e alla volontà tenace del valoroso patriota, allora capo della città di Rovigno, la costruzione della scuola Carducci, magnifico edificio che ancora oggi desta la generale ammirazione e che fu un'aperta sfida all'Austria, perchè in esso egli volle il Ginnasio comunale italiano. Avvenuta la redenzione, fu nominato Commissario prefettizio del Comune di Rovigno e indi presidente della Cassa Rurale.

In riconoscemento dei meriti patriottici dello scomparso il Governo lo nominò commendatore. Il partito nazionale Fascista gli conseguò subito dopo la Marcia su Roma la tessera ad honorem, mentre S. E. Ricci lo insigniva del diploma di benemerenza dell'O. N. Balilla.

Appena conosciuta la notizia della morte, il Municipio, il Fascio, l'Agenzia dell'«Istria-Trieste», la Cassa Rurale e il Consorzio agrario esposero la bandiera abbrunata; ma la generale attestazione di simpatia e di ammirazione per i meriti del compianto benemerito cittadino si avrà giovedì durante i funerali, che si svolgeranno alle ore 10.30. Al fratello, camerata cav. uff. Luigi Candussi Giardo e ai parenti tutti, giungano con le condoglianze più vive da parte dei fascisti e della cittadinanza rovignese, i sensi del nostro sentito cordoglio.

Un Convegno nazionale del grano
indetto per il 2 e 3 dicembre

ROMA, 22

Il Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, di piena intesa con la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha indetto per i giorni 2 e 3 dicembre un grande Convegno nazionale del grano, nel quale verranno trattati e discussi alcuni importanti temi che si riferiscono alla coltivazione del frumento. Al Convegno parteciperanno numerosissimi i presidenti delle Commissioni provinciali granarie, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, i segretari dei Sindacati provinciali dei tecnici agricoli, i rappresentanti delle Federazioni provinciali degli agricoltori e i principali studiosi nel campo tecnico frumentario.

Il concerto di Paderewski all'Augusteo

ROMA, 22

Il concerto di Paderewski ha richiamato all'Augusteo tutto il mondo artistico della Capitale. Nella tribuna reale era la Principessa Mafalda d'Assia. Teatro magnifico, serata indimenticabile.

Il grande pianista ha interpretato con un'arte incomparabile musica di Bach, Mozart, Chopin, Debussy e Listz, suscitando il più alto entusiasmo. Esaurito il programma, Paderewski aderendo alle insistenti richieste del pubblico, ha concesso alcuni bis che sono stati coronati da acclamazioni trionfali.

La donna tagliata a pezzi
sarebbe stata identificata

ROMA, 22

Secondo notizie che il *Giornale d'Italia* ha da Napoli, il mistero della donna tagliata a pezzi starebbe per essere completamente svelato. Infatti, secondo il giornale romano, pare che il misero cadavere che i periti settori hanno ricomposto sia stato riconosciuto.

Si tratta della moglie di un farmacista scomparsa da parecchio tempo senza lasciare alcuna traccia di sè. Il farmacista, che risiede ad Empoli, avrebbe riconosciuto nel cadavere della donna tagliata a pezzi quello della propria moglie dalla quale era da parecchio tempo diviso e che era andata a vivere a Genova dandosi alla vita mondana.

Muore asfissiato nel vino

CAGLIARI, 22

Mentre nello stabilimento vinicolo della ditta Zedda sito nella frazione di Pirri (Cagliari) si procedeva al travaso di una partita di vino dalle botti ad una grande vasca della profondità di sette metri e già per metà piena, uno degli operai intenti a quell'operazione, certo Iginio Pittano, sportosi troppo sull'orlo della vasca, vi precipitava. I compagni tentarono di estrarlo, ma le forti esalazioni di alcool li fecero subito retrocedere. Furono chiamati in soccorso i pompieri che, muniti di apposite maschere, poterono estrarre il Pittano esanime.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.6	15	11	piovoso, calmo
Roma	754.8	15	12	cop., legg. mosso
Torino	752.4	9	6	mezzo coperto
Milano	757.7	10	7	coperto
Genova	756.4	12	9	cop., legg. mosso
Venezia	755.3	11	10	piovoso, mosso
Firenze	755.6	15	9	coperto
Ancona	755.9	11	9	piovoso mosso
Bologna	757.4	8	7	piovoso
Napoli	754.9	16	13	piovoso, mosso
Taranto	757.0	16	13	coperto, agitato
Palermo	757.4	18	15	piovoso, calmo
Catania	759.2	17	13	3/4 coperto, mosso
Cagliari	758.0	19	11	3/4 cop., legg. mosso
Tripoli	761.2	23	13	1/4 coperto, mosso
Messina	757.4	18	14	3/4 coperto, calmo
Trento	758.3	8	6	piovoso
Fiume	756.4	14	10	piov., legg. mosso
Bari	755.6	16	14	3/4 cop., legg. mosso
Sanremo	755.3	17	12	3/4 cop., legg. mosso
Bengasi	764.4	18	11	3/4 cop., legg. mosso
Rodi	766.0	18	15	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione mediterranea ha il nucleo sull'Italia centrale, mentre un profondo ciclone trovasi sull'Islanda. La pressione è aumentata sull'Europa occidentale; il massimo barometrico è sempre a nord del Mar Nero.

Probabilità: Cielo ancora nuvoloso su tutta l'Italia; sulle regioni tirreniche si avranno però intermittenti schiarite e qualche temporale. Nebbie in Val Padana. Venti grecali moderati in Val Padana, piuttosto forti sull'alto Adriatico, piuttosto forti e tendenti a ruotare verso maestro. Sull'alto Tirreno e sul medio Adriatico, sulla Sardegna forti maestrali. Altrove correnti meridionali giranti e ponente di forte intensità. Temperatura in diminuzione sul Tirreno. Mare sempre agitato, specie il basso Adriatico, il Jonio e il basso Tirreno.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
ELVIRA CREMON e PACIFICO VICARIO
i figli, la sorella, il nipotino Ennio augurano ogni felicità.
Trieste, 23/11-1907-23/11-1932.

RINGRAZIAMENTO

Alla gentilissima professoressa signorina

Marcella Del Valle de Paz

giunga la mia profonda riconoscenza per avermi fatto superare con felice esito anche l'esame di magistero.

Capodistria, 20 novembre 1932-XI.

PIA DELLA SANTA

RINGRAZIAMENTO

BRUNO SGNIDARICH, superato con buon esito l'esame di magistero, ringrazia sentitamente, pure per le sue disinteressate prestazioni, il valente

prof. Dusan Stular

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la

prof.ssa MERCEDE GULLI

dell'Accademia Musicale Triestina, e il prof. dott. **GINO ZORZINI** della stessa (per le materie complementari), che mi prepararono con valentia a superare ottimamente l'esame di licenza normale in pianoforte presso l'Ateneo Musicale.

MARIUCCIA SFORZINA

RINGRAZIAMENTO

All'esimio prof.

GASTONE de ZUCCOLI

vadano le mie espressioni di massima riconoscenza, per avermi sapientemente guidata negli studi con la sua ben nota valentia fino a superare brillantemente l'esame di diploma, appar nuovi programmi (Licenza Superiore) in pianoforte presso il nostro Ateneo Musicale.

ELSA FABRO

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie alla valente

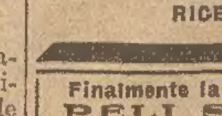
prof.ssa Silvia Fronza

che mi preparò a superare con felice esito, gli esami di licenza normale in pianoforte.

Maria Röti

Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 23 novembre 1932, alle ore 12.30, in Trieste, via F. Severo 36, procederà alla vendita di una sega circolare con trasmissione e motorino HP 1, un trapano a trasmissione meccanica a puleggia e una macchina per affilamento corde di pianoforte. - Il Cancelliere SIMEONE PAVAZZA.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Finalmente la scienza ha trionfato sui
PELI SUPERFLUI

Il **RADIODEPILEN** ideato dal dermatologo dott Barberi, non è un segreto ma un prodotto scientifico a base di Radium che distrugge definitivamente sia la pelurie che i peli grossi del viso braccia, ecc. — Cura completa L. 46.
Opuscolo gratis.
A. BARBERI - Piazza S. Oliva, n. 49
PALERMO

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assistenza invernale si è iniziata ieri con 5000 razioni giornaliere

La riunione dei fiduciari rionali nella sede del Partito

Ieri sera il Segretario federale ha convocato in sede della Federazione i fiduciari dei vari Gruppi rionali. Il dott. Perusino si è minuziosamente informato dell'andamento dell'assistenza invernale, iniziatasi ieri per ora con 5000 razioni giornaliere, e ha dato disposizioni per l'ulteriore lavoro.

Il Segretario federale si è quindi intrattenuto su varie questioni riflettenti l'organizzazione dei Gruppi rionali; è stata così iniziata una discussione alla quale hanno preso parte tutti i fiduciari. Il dott. Perusino ha poi riassunto la discussione e ha espresso infine a tutti i fiduciari il suo elogio e il suo compiacimento per la proficua attività svolta.

L'inizio della refezione dell'O. N. B.

Si è iniziata ieri nelle scuole elementari e, quest'anno per la prima volta, nelle scuole di avviamento, la refezione scolastica dell'Opera Balilla. Durante tutto l'inverno saranno distribuite 2077 razioni calde consistenti in 250 gr. di latte, 15 gr. di cacao, 5 gr. zucchero e 100 gr. di pane. Parallelamente alla refezione scolastica, con il 1.o dicembre avrà inizio la distribuzione delle cene invernali presso le Case rionali Balilla. Beneficeranno di questa provvida istituzione ben 1000 Balilla e Piccole Italiane bisognosi di assistenza. L'assistenza sarà integrata con la distribuzione di indumenti e calzature.

Ieri, alla preparazione delle razioni nel refettorio dell'Opera Nazionale Balilla di via A. Vespucci, hanno presenziato il Presidente del Comitato provinciale con il medico provinciale e il Segretario dell'Opera Balilla, i quali hanno assistito quindi alla distribuzione nella Scuola «Duca d'Aosta», che accoglie centinaia di scolari del popoloso rione di San Giacomo.

Contro la disoccupazione
Un accordo per i lavoratori dei pubblici esercizi

Ieri in una riunione conclusiva di studi preliminarmente avvenuti fra i rappresentanti dei datori e prestatori d'opera dei pubblici esercizi, i dirigenti le associazioni sindacali del Commercio hanno fissato il seguente accordo per delimitare la disoccupazione durante il periodo invernale:

1) *Avvicendamento.* I conduttori dei pubblici esercizi concorderanno a datare dal 1.o dicembre p. v. un sistema di turni in dipendenza del quale in ogni locale sarà consentita a favore dei disoccupati una giornata di lavoro per ciascun dipendente stabile. S'intende pertanto che i prestatori d'opera in servizio rinunciano ad una giornata di lavoro al mese a favore dei camerati disoccupati, mentre i proprietari dei pubblici esercizi accetteranno per dette giornate la surrogazione del personale fisso con quello disoccupato iscritto e presentato dall'Ufficio di collocamento.

Ogni datore di lavoro d'accordo col fiduciario sindacale comunicherà all'Ufficio di collocamento il calendario dei turni per ogni mese. Sono esclusi dall'avvicendamento i prestatori d'opera di prima categoria, quelli specializzati per determinati servizi, nonchè il personale turnante. Non è consentito eliminare il lavoro dei disoccupati con la retribuzione del solo salario.

2) Ove negli esercizi pubblici vi sia del personale che abbia maturato il diritto alle ferie o lo maturi entro il 30 marzo 1933-XI, il datore di lavoro, in eccezionale deroga ai contratti nazionali, dovrà concedere le ferie anzichè nel periodo estivo, in quello che decorre dal 1.o dicembre al 30 marzo 1933.

3) Nelle aziende che non si trovino in condizioni da dover essere costrette a procedere immediatamente ad una riduzione del loro personale s'invitano i datori di lavoro a sospendere i licenziamenti che essi fossero per fare, almeno per la durata del periodo invernale.

4) Qualora si presentasse l'opportunità di sostituire qualche dipendente con altro di maggior rendimento, si raccomanda al datore di lavoro di esaminare, caso per caso, la possibilità di sostituire il lavoro femminile e quello dei pensionati che non si trovino nell'assoluta necessità di lavorare, con quello del personale maschile disoccupato.

Infine nell'intento di realizzare una esatta perequazione dei diritti e dei doveri di ogni esercizio i dirigenti le due associazioni hanno conferito a una commissione paritetica composta dei camerati cav. Cesare Cesareo e Romano Tamaro per i datori di lavoro, Sandro Sangalli e Aldo Baccarà per i prestatori d'opera, il mandato di ispezionare i pubblici esercizi e controllare l'applicazione dell'art. 5 del contratto nazionale.

L'on. Borgo, alla chiusura dell'accordo, si è compiaciuto con i presenti per la sensibilità dimostrata ai doveri della solidarietà fascista.

Il contributo della R. Marina di Pola alle Opere Assistenziali. Per disposizione e autorizzazione del comandante la Piazza marittima di Pola, Ammiraglio conte Castracane, anche il dipendente personale militare e civile parteciperà con un'oblazione mensile alle opere assistenziali e precisamente nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. La misura delle oblazioni andrà da un massimo di lire 25 per coloro che appartengono ai gradi II e III al minimo di lire 1 per il grado XI e XII e i sottufficiali.

I contributi

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni a favore delle Opere assistenziali del Partito:

Consolato di Germania lire 300, ing. Guido Hailand per onorare la memoria del comandante Guido de Zotti 25, Kern e C. 500, N.N. 1000, Erminio Sattolo (Staranzano) 80, Angelo Cechet (Ronchi dei Legionari) 110, P. S. 100, Confederazione nazionale Sindacati trasporti terrestri e navigazione interna 11.346.30, Gustavo Donati 50, Umberto Donati 50, Adriatica S. A. di Spedizioni 5000, direttori e proc. Adr. Sped. 1650, Giulio Loete 100, Assoc. fra gli interessati commercio e ind. caffè 500 Livia Svevo 200, Nerina Sforza 200, Olga Veneziani 200, Nella Bliznakof 200, Dora Alberti di Valnera 200, Lilly Bozza Salem 200, dott. Carlo Perusino 100, cav. Rodolfo Minelli 50, cav. Giuseppe Cusin 50, B. A. 500, Unione Sindacati agricoltura 200, Giovanni Piccarelli 50, Guido Pontelli 50, dott. Alessandro Afenduli 500, ditta Francesco Parisi 5000, Gustavo Pulitzer Finali 2000, Gustavo Welger 206.75, avv. Camillo Ara 600, Mario Gelli 100, Edoardo Seidl 50, Amministrazione del *Piccolo* 27.105, avv. dott. Edoardo Gasser 200, Guido Romanin 100, gr. uff. Michele Sulfina 400, barone e baronessa Francesco de Parisi 2000, Rotary Club 2000, Marcello Sessi 500, Associazione Coop. Agraria Giuliana 800, Emilia e Guglielmo Brunner 300, Edvino Biasioli 50, Guglielmo Weil 100, Sindacato chimici 100, «Stimet» Trieste 100, Franco Dapiran 100, Giulio Luigi Brischi 30, Carlo Orlandini 100, dott. Giorgio Manni 300, Luigi Lasciac 100, per ricavato ingressi Mostra appartamenti «Icam» 475.50, Cassa Circondariale Malattia 2000, Margherita e comm. Gen. Giulio De Negri 300, ing. Luigi Mazorana 500, Vanda Israeli 100, Banca di Credito Popolare 5000, ing. Umberto Sorasio 200, famiglia Galtrucco 2000, conte Salvatore Segrè Sartorio (1.o versam.) 500, Riunione Adriatica Sicurtà raccolte dai dirigenti 3150, Società Trezza e C. 3000, impiegati Soc. Trezza e C. 1150, agenti Soc. Trezza e C. 1200, N.N. 200, Ditta Hausbrandt nel 40.o anniversario della fondazione 1000, Sindacato profess. e artisti (1.o contr.) 1000, Banco Triestino di Credito e Risparmio 1000.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Generosa gara di solidarietà fascista
I lavoratori per i disoccupati

Numerose categorie sindacali si sono riunite ieri per stabilire, con generosa solidarietà fascista, la misura dei contributi destinati a soccorrere i camerati disoccupati.

L'Associazione del Pubblico Impiego

Convocata dal fiduciario provinciale dell'Associazione, cav. rag. Aladino Cioni, ha avuto luogo una riunione di tutti i fiduciari di categoria per deliberare in merito ai contributi per l'assistenza invernale ai disoccupati, che dovranno versare gli organizzati nell'inverno dell'anno XI.

Il rag. Cioni ha fatto una dettagliata relazione sui risultati veramente notevoli raggiunti nell'anno X che si riassumono nelle seguenti eloquentissime cifre: contributo totale versato da tutti gli organizzati lire 104.313.90, così ripartito: lire 25.224.20 versate dai dipendenti dello Stato; lire 26.739.45 dai dipendenti dagli enti locali; 52.350.25 lire dai dipendenti dagli enti parastatali. Questi risultati dimostrano l'elevato senso di civismo dei dipendenti dagli enti pubblici cittadini, organizzati nel Pubblico Impiego, e il perfetto spirito di disciplina organizzativa degli stessi. Tutti indistintamente gli organizzati, impiegati, operai, addetti e salariati, hanno risposto all'appello del Partito.

Il rag. Cioni ha pregato i fiduciari di categoria di portare a tutti gli organizzati il plauso del Segretario federale e ha espresso ai fiduciari stessi il suo compiacimento per l'opera veramente encomiabile da ciascuno svolta per la raccolta in piccole quote dei contributi che gli organizzati hanno versato mensilmente.

E' stato infine trattato l'argomento della contribuzione invernale ai disoccupati durante l'inverno dell'anno XI. Dopo esauriente discussione i fiduciari hanno votato per acclamazione un nobile ordine del giorno, in cui «preso atto delle iniziative cittadine, facenti capo al Partito, tendenti ad attuare provvidenze a favore dei disoccupati durante l'inverno dell'anno XI; considerando preciso dovere di tutti i dipendenti dagli enti pubblici in servizio, di contribuire anche per questo inverno nel limite delle possibilità di ciascuno alla detta opera di assistenza; deliberano a nome di tutti gli impiegati, salariati e operai rappresentati, di versare mensilmente e per la durata di cinque mesi a cominciare dal mese corrente, alla Federazione fascista per l'assistenza ai disoccupati, il 0.50 degli assegni d'importo superiori alle lire 300 e inferiore alle lire 1000 mensili, con esclusione delle percezioni per lavoro discontinuo; il 0.75 per cento degli assegni d'importo superiori alle lire 1000 e autorizzano le amministrazioni e i funzionari pagatori a trattenere dalle percezioni gli importi di cui sopra».

Gli addetti alle Aziende dello Stato

Ha avuto luogo nella sede dell'Associazione una riunione di tutti i fiduciari di categoria dell'Associazione addetti aziende industriali dello Stato. Presiedette il cav. Cioni, il quale comunicò che tutti gli organizzati nella Associazione nell'inverno dell'anno X hanno contribuito all'opera di assistenza invernale ai disoccupati organizzata dal Partito, per la quale furono dagli stessi versato lire 1093.55. Pregò i fiduciari di portare agli associati il plauso del Segretario federale e ringraziò i fiduciari stessi per l'opera svolta per la raccolta delle contribuzioni.

Infine i fiduciari di categoria deliberarono di prender parte all'opera di assistenza ai disoccupati durante l'inverno dell'anno XI, votando in argomento all'unanimità, un nobile ordine del giorno, in cui, rilevata l'opera proficua e altamente umanitaria svolta dall'Ente Opere Assistenziali del Partito Nazionale Fascista nell'inverno dell'anno X; considerando dovere dei lavoratori che hanno la ventura di godere del loro pieno stipendio o salario, di venire in aiuto ai camerati colpiti dalla disoccupazione; deliberano a nome degli impiegati e salariati dello Stato e dei lottisti, organizzati nell'Associazione, di concorrere, anche per l'inverno dell'anno XI, all'opera di assistenza invernale ai disoccupati organizzate dall'E. O. A. del P. N. F., nella seguente misura: 1) impiegati dei monopoli di Stato, con il 0.50 per cento degli emolumenti mensili per la durata di cinque mesi a incominciare dal mese di novembre XI; 2) operai dipendenti dai Ministeri delle Finanze, Lavori Pubblici, Guerra, Marina e Aeronautica, Monopoli di Stato — esclusi quelli a lavoro discontinuo, con il contributo di lire 10 ciascuno. 3) lottisti con il contributo di lire 5 mensili per la durata di cinque mesi per i banchi lotto di prima categoria e di lire 3 mensili per gli altri banchi lotto».

I dipendenti Aziende commerciali

Il Direttorio del Sindacato fascista provinciale aziende commerciali di deposito e vendita ha deliberato di concorrere al dovere della solidarietà verso i disoccupati per l'anno XI col versamento dell'equivalente di due giornate di lavoro. Il detto contributo sarà corrisposto da tutti i dipendenti impiegati, commessi, ausiliari, qualunque sieno le loro mansioni ed anzianità di lavoro.

In seguito ad accordi intervenuti con la Federazione provinciale fascista del Commercio, i datori di lavoro effettueranno le ritenute di una giornata sulle retribuzioni normali del corrente mese di novembre e di un'altra giornata sulla mensilità del dicembre prossimo. Le somme così ritenute saranno da ogni singola azienda commerciale versate all'amministrazione dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del Commercio (via Dante 7), non più tardi del 5 dicembre e rispettivamente 5 gennaio p. v. I detti importi non appena registrati e controllati dal collegio sindacale, saranno rimessi alle Opere assistenziali del P. N. F.

Ad evitare dispersioni, evasioni o duplicazioni di contribuzioni, si raccomanda a lavoratori e datori di lavoro di effettuare le dette operazioni esclusivamente per il tramite sopra precisato.

Le maestranze del Cantiere di Monfalcone pro opere assistenziali

MONFALCONE, 22

Le maestranze del Cantiere navale (dirigenti, impiegati e capi d'arte) hanno dato un mirabile esempio di solidarietà umana, sottoscrivendo tutte a seconda delle proprie forze, all'Ente Opere assistenziali. L'esempio di generosità delle maestranze va rilevato anche per incitamento nella nobile e generosa gara. Il Comitato, mentre ringrazia vivamente tutti gli oblatori, pubblica con oggi le somme sottoscritte e che nel complesso ammontano alla rilevante cifra di lire 27.642:

Giacomo Filini lire 240, Giuseppe Giadrossi 180, Egidio Scampicchio 60, Antonio Rizzatti 90, Ermanno Spanghero 30, Costante Pessato 60, ing. Ugo Blasi 90, Mario Cioli 60, Egone Missio 120, Raffaele Novelli 60, ing. Giuseppe Verzegnassi 120, Giovanni Gerin 30, Luigi Plancher 30, Natale Cernigoi 60, Ermenegildo Fragiacomo 60, Raimondo Minussi 60, Carlo Nardin 60, Giuseppe Siess 90, Francesco Snidersich 60, Giuseppe Stella 60, ing. Roberto Visalberghi 60, ing. Guido Ruzzier 60, ing. Antonio Vezil 120.

Gruppo Universitario Fascista

Sezione alpinismo e sci. Tutti coloro che intendono esplicare dell'attività nella veniente stagione sono invitati a passare in sede, dal camerata dott. Nidi, dalle 18.30 alle 19.30. Domenica prossima, se le condizioni della neve lo permetteranno, escursione sciatoria con camion attrezzato. Quota modicissima. Informazioni in sede.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Fascio di S. Giacomo in Colle. Il Comandante federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha costituito il Fascio Giovanile di Combattimento a S. Giacomo in Colle, nominando comandante il camerata Lodovico Gabrielli.

Fascio di Villa Slavina. Il Comandante federale ha ratificato la nomina a comandante di Fascio, nella persona del camerata Mario Corri.

Fascio di Monfalcone. Il Comandante federale ha ratificato l'espulsione dai F. G. C. dei G. F. Vito Pittero e Carlo Pacor per «mancanza assoluta di fede fascista».

Fascio di Tomadio. Il Comandante federale ha ratificato la nomina del camerata Antonio Orelli ad aiutante in seconda.

Fascio di Trieste. Il Comandante federale ha ratificato la nomina a capocenturia dei F. G. C. del camerata Sergio Buzzi.

Il comandante in II: *Arturo Zanolla.*

Comando di Trieste

Centuria San Giovanni. I capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi questa sera in sede alle 21.

Centuria Roiano. I Giovani Fascisti appartenenti a questa Centuria, già facenti parte della squadra di calcio, o che intendessero far parte della stessa, sono invitati a presentarsi questa sera alle 20.30 alla sede del C. R. F. «Aldo Ivancich».

Il ritiro delle opere alla Mostra al Giardino. La Presidenza della Mostra regionale d'arte al Giardino avverte gli espositori che l'ultimo termine per il ritiro delle opere scade venerdì prossimo alle 13. Le opere si possono quindi ritirare al Padiglione municipale ancora oggi, domani e venerdì, dalle 10 alle 13.

L'assemblea del Dopolavoro
La relazione del dott. Perusino - L'omaggio ai Caduti

In occasione del primo Decennale della Rivoluzione fascista, tutti gli enti e le istituzioni hanno provveduto a compilare i bilanci delle opere compiute per attestare dinanzi al mondo i meravigliosi progressi raggiunti in ogni campo dell'attività umana dalla nostra Nazione, sotto la guida del Duce. Anche il Dopolavoro provinciale di Trieste ha inteso e voluto fare il bilancio di quanto è stato realizzato nell'ultimo biennio, in perfetta rispondenza alle direttive delle superiori gerarchie e tenendo sempre presenti le condizioni della nostra Provincia.

La relazione che domenica prossima farà il Segretario federale al Politeama Rossetti sarà quindi una esposizione documentata del cammino percorso in questo ultimo biennio dalla nostra organizzazione dopolavoristica e vorrà essere anche un atto di fede negli sviluppi immancabili che l'organizzazione stessa avrà anche nel futuro.

L'assemblea si svolgerà in forma solenne. Sul palcoscenico prenderanno posto S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Direttorio della Federazione provinciale fascista e il Direttorio del Dopolavoro provinciale. Nella seconda fila saranno disposti tutti i labari e gagliardetti dei sodalizi dopolavoristici. Nei palchi prenderanno posto le altre autorità e i rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni del Regime. Le prime file di poltrone della platea saranno riservate ai presidenti dei sodalizi dopolavoristici. Il resto della platea e la galleria saranno occupate dagli iscritti al Dopolavoro. Come abbiamo già annunciato, saranno presenti numerose bande dopolavoristiche.

Finita la lettura della relazione, i dopolavoristi si raduneranno in corteo per recarsi alla Cella di Oberdan, ove deporranno due corone dedicate al Martire e ai Volontari giuliani e dalmati caduti in guerra, e alla Federazione provinciale fascista per deporre un'altra corona sulla lapide che ricorda i nomi dei Caduti fascisti della nostra Provincia.

L'insediamento dei curatori del Museo del mare

Sotto gli auspici del Podestà sen. Pitacco ha avuto luogo ieri mattina, nella sede di via dell'Annunziata 7, l'insediamento del nuovo Consiglio dei curatori del Museo del Mare. Erano intervenute alla cerimonia, oltre al sen. Pitacco e al dott. Giulio Bartoli della sezione scolastica municipale, numerose personalità e rappresentanze, ricevute dal prof. Picotti, presidente della Società di scienze naturali. Prima dell'inizio della seduta venne scoperta una lapide a ricordo dell'inaugurazione della nuova sede del Museo del mare, che porta la seguente iscrizione: «Ad opera — e del Podestà Giorgio Pitacco — il Museo del Mare — e la Società di Scienze Naturali — ebbero qui degna sede — 28 ottobre 1932 A. X.

Il presidente della Società di Scienze Naturali con un nobile discorso salutò e ringraziò il sen. Pitacco per il generoso appoggio dato al sorgere dell'opera che fa onore a Trieste.

«Per quest'opera — continuò il prof. Picotti — alla quale hanno tanto contribuito e Comune ed enti cittadini, sento il dovere di rammentare e porgere i più vivi ringraziamenti all'Amministrazione dei MM. GG., alle Presidenze dei RR. Istituti nautico e commerciale, al cessato Curatorio dell'Esposizione marittima permanente, ma particolarmente al suo ex presidente cav. Brunner e al comm. Moscheni, che abbiamo la fortuna di avere oggi qui con noi, ed al loro instancabile collaboratore prof. de Beden, che ha voluto personalmente curare in queste sale l'ordinamento della raccolta marittima. Con essi sia ricordata l'opera meritevole del maggior encomio dell'ing. Paolese per la sezione della pesca e quella del prof. Iviani, prezioso e vigile conservatore della nostra biblioteca. Il lavoro lungo e difficile di trasporto e sistemazione è compiuto. Il crescente numero dei visitatori, che accede quotidianamente alle nostre collezioni, è il premio più ambito alla nostra fatica. Dall'agosto scorso a tutt'oggi il Museo è stato visitato da oltre 3000 persone.

Io voglio sperare che questo Museo del Mare, il quale vuole essere in sintesi concisa l'espressione di quella vita marinara che lega ai mari tutti la città nostra, risorto ed ampliato nel segno del Littorio, possa testimoniare nuove fortune e nuove glorie e con questo sincero augurio io prego l'illustrissimo sig. Podestà di voler insediare il nuovo Consiglio dei Curatori e dar inizio così al loro vigile attento lavoro di conservazione e di amplificazione del Museo.»

Il Podestà rispose ringraziando per l'omaggio fatto più al Comune che alla sua persona, si compiacque della nuova e decorosa sistemazione del Museo, unico del genere in Italia, atto certamente a portar nuovo lustro alla città e a suscitare l'interesse dei forestieri, dei visitatori e degli studiosi, e mentre questo si avvia per opera della Società di Scienze Naturali a nuova vita, volle ricordare le persone che in passato si sono rese benemerite al suo incremento: in primo luogo il cav. Massimiliano Brunner, fondatore del Museo, che egli propone venga nominato presidente onorario del nuovo Curatorio. Ricorda inoltre il comm. Andrea Davanzo, che fu il presidente della Società di Pesca ora fusa con la S. A. S. N., e il suo conservatore prof. Antonio Valle, fondatore della collezione, nonchè il prof. Antonio de Beden, che diede per tanti anni la sua opera all'incremento delle raccolte nautiche.

Venne quindi fatta la consegna del Museo al nuovo Consiglio dei curatori, che risultò composto dei signori: presidente onorario cav. Massimiliano Brunner; presidente prof. cav. Mario Picotti; delegati del Comune: comm. Alberto Moscheni e cav. M. Brunner; delegato dei Magazzini Generali comm. dott. Cesare Cichi; per il R. Istituto Nautico: preside prof. P. Nardi; per il Consorzio per la tutela della Pesca sig. P. Davanzo; consiglieri: prof. Romano Alpago, prof. Antonio Iviani cap. cav. P. Fragiacomo, ing. cav. G. Paolese, dott. cav. S. Zuech.

I dalmati per Rismondo
Un ricordo sul posto del sacrificio

ZARA, 22

Convocati dal Segretario federale, si sono riuniti nella sede della Federazione, il giorno 22 novembre alle ore 19, il comm. dott. Giovanni Salghetti, Podestà di Zara, il cav. uff. prof. Amato Filippi, Preside della Provincia, la signora Caterina Croce, presidentessa dell'Associazione madri e vedove dei Caduti in guerra, il cav. Pasquale Confalonieri, presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il cav. Umberto Donati, fiduciario dell'Associazione nazionale volontari di guerra e legionari, il cav. Giuseppe Gonano, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, il sig. Gualtiero Orlich, presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, il sig. Antonio De Prato, presidente dell'Associazione nazionale alpini e mitraglieri.

Il nobile ordine del giorno

«Il Segretario federale, rievocata la eroica figura del volontario spalatino Francesco Rismondo, oggi apparsa nella sua reale grandezza per il tenace lavoro compiuto dai camerati del *Piccolo* di Trieste, mossi nella loro ricerca da un sentimento di alto patriottismo e di passione adriatica, sottopone ai convenuti il seguente ordine del giorno, che questi per acclamazione approvano:

«*I rappresentanti delle Camicie nere dalmate, del popolo di questo lembo di terra italiana, che è il cuore pulsante e vivo della Dalmazia, delle Associazioni delle madri e vedove dei Caduti, dei mutilati, dei volontari e combattenti della grande guerra e dei legionari, apprese con indicibile commozione le gloriose circostanze in cui cadde il volontario dalmata Francesco Rismondo, eroico esempio e alta testimonianza della fede e della volontà della gente di Dalmazia, esprimono a nome di tutti i dalmati la profonda riconoscenza ai camerati del* Piccolo *di Trieste, i quali con lavoro silenzioso e severo hanno fatto rifulgere di nuova purissima gloria l'eroica figura di Francesco Rismondo, rendendo con la propria appassionata fatica un inestimabile servizio alla Patria; rivolgono agli stessi camerati, assieme al più profondo elogio che va cordialmente esteso al loro valoroso collaboratore signor Bela Fárkás, per il fecondo lavoro finora compiuto, l'incitamento a proseguire nella ricerca dei gloriosi resti dell'Eroe dalmata, perchè possano un giorno trovare la pace eterna nella sua terra natale.*

Un pellegrinaggio a Jamiano

Prendono l'iniziativa e l'impegno perchè sul posto preciso dell'olocausto di Francesco Rismondo sorga a cura e con il contributo di tutti i dalmati, nel diciottesimo annuale della sua eroica morte, un ricordo che degnamente rammenti il glorioso sacrificio di questo degno figlio di Dalmazia, immolatosi per la sua ardente volontà di liberazione e sorretto nell'impeto di tanta ribellione dai fratelli che, trascinati dal suo esempio, assieme a lui combatterono ed eroicamente caddero; decidono che il 24 maggio Anno XI un pellegrinaggio di dalmati si rechi sul posto del supremo sacrificio di Francesco Rismondo.

Incaricano il Podestà di Zara di rivolgere ai camerati del Piccolo *la preghiera perchè vogliano affidare a Zara l'onore di custodire i ricordi personali dell'eroico figlio di Spalato.*

Si costituiscono in Comitato esecutivo, sotto la presidenza del signor Podestà di Zara con il compito di organizzare e predisporre quanto necessario perchè l'odierna iniziativa abbia compimento degno in tutto del fulgido eroismo di Francesco Rismondo».

10.000 lire della Federazione per il monumento

Il Segretario federale comunica ai convenuti di mettere a disposizione del Comitato esecutivo per il monumento a Francesco Rismondo l'importo di lire 10.000, quale contributo della Federazione provinciale fascista della Dalmazia. Il Comitato prende atto del contributo, nella certezza che enti e privati seguiranno il significativo esempio.

Il vostro bambino va a scuola?

Allora egli ha bisogno di Emulsione SCOTT durante questi anni pericolosi per lo sviluppo aiutandolo a sopportare nelle migliori condizioni fisiche il doppio sforzo di crescere e imparare. Essa contribuisce a migliorare il processo di ossificazione e l'indurimento dei denti. Ricca in principi nutrienti e vitaminici, conserva al tenero organismo la resistenza naturale alle malattie infettive, alla rachitide e ai disturbi della debolezza del sangue.

Emulsione SCOTT

DOMANI
Giovedì 24 Novembre

alle **ore 19 (7 pom.)** in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000.**

La vendita delle ultime cartelle del costo di **Lire Due,** delle Tre cartelle unite del costo di **Lire 5** e delle Buste della Fortuna del costo di **Lire 15** compreso la tassa di bollo, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire Due possono far guadagnare una somma maggiore a Lire 250.000.

Per potere avere tale soddisfazione, e nello stesso tempo contribuire al bene di una benefica e umanitaria Istituzione occorre assolutamente acquistare almeno una cartella.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

L'arte di piacere

Giovedì 24, alle 21, come annunciato, Pia Rimini terrà la tanto attesa sua conferenza nella sala del Circolo «Artis Amici» su «L'arte di piacere», trattando i seguenti punti: 1) Fluido e volontà; 2) le signorine cercano il marito su misura; 3) il fascino di don Giovanni sfatato; la vetrina delle bugie; 4) il ragno, la tela ed il lampione; 5) cercasi un giovanotto dinamico; 6) donna o schermo; 7) fascinatrici allo spiedo; 8) piacermi per piacerti; 9) droghe e filtri psicologici; 10) signorina, permettete: si balla.

Dopo la conferenza avrà luogo la consueta riunione di danza. Alla conferenza sono invitati i soci del Circolo Marina mercantile e gli iscritti al G. U. F., ai quali verrà fatta una forte riduzione sul prezzo. Per informazioni la segreteria è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 19.30.

Un quadro di Finazzer-Flori acquistato dal Municipio di Padova

Dei due quadri di Eligio Finazzer-Flori esposti alla Mostra triveneta — «Minaccia di temporale», la cui riproduzione fotografica figura nel catalogo illustrato, e «La bagnante» — questo ultimo è stato acquistato dal Municipio di Padova. Si tratta di una composizione a tinte forti, dove l'impasto crea linee morbide e possenti intorno a un volto bellissimo di giovane donna passionale.

Oggi «La crisi è finita!» Stan Laurel, Oliver Hardy

I cretinissimi comici che più hanno fatto ridere tutto il mondo, hanno risolto la crisi mondiale ed il problema che non si pagano più i debiti, con il comicissimo film sonoro «La crisi è finita», che da oggi si proietta in prima visione al Teatro Eden. E' consigliabile agli spettatori di munirsi di un busto speciale da applicarsi sulla pancia per evitare che questa scoppi dal troppo ridere! Nessun aumento di prezzi d'ingresso.

Laurea e diploma di magistero

Il signor Toni Della Santa e la signorina Pia Della Santa, fratelli del valoroso Caduto Angelo Della Santa di Capodistria, hanno conseguito il primo la laurea in medicina presso l'Università di Siena e la seconda il diploma di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale di Trieste.

Laurea

Il signor Livio Steindler, figlio del comandante cav. Umberto Steindler, ha conseguito a pieni voti la laurea in scienze economiche e commerciali presso la locale Università.

Nomina

Il prof. dott. Carlo Tivoli è stato nominato lettore di lingua e letteratura italiana all'Università di Breslavia. Al chiaro prof. Tivoli, che fu già nostro collaboratore, vivi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina prof. Zaira Schiavoni, figlia del commediografo Attilio Schiavoni, ha dato la mano di sposa al dott. Giovanni Doriguzzi, ufficiale della Milizia forestale. Vivi rallegramenti e auguri.

La Mostra di Bruno Croatto

Bruno Croatto ha seguito un cammino inverso da quello dell'arte moderna. Questa ha messo sempre più il suo centro nello spirito, sino a far emanare da essa, individualizzata, la materia del nudo; Bruno Croatto si è sempre più risolutamente concentrato su la materia, ha fermato su di essa la sua attenzione attenta, seguace, infallibile, ha cercato in essa il comandamento della sua vita spirituale. L'ha fatto deliberatamente, in pieno lume di intelligenza: perchè egli è uno degli artisti più intelligenti e più colti che oggi vivano. L'arte è per lui devoto spirito di riproduzione. Essa deve consacrare, coi suoi mezzi, quello che già esiste nel mondo. E i mezzi — disegno, colore, osservazione oggettiva — devono essere affinati all'estremo perchè possano ripetere e rivelare della materia quello che essa ha in sè di più prezioso.

«Prezioso» è proprio, in questo caso, un vocabolo-indice. L'arte odierna, in generale, cura poco la preziosità delle cose; diremmo quasi che essa le ama elementari, dimesse, per andare più a fondo della loro costruzione e d'una specie di vitalità intima che lo spirito trasfonde in esse. Bruno Croatto ha invece per la preziosità delle cose una religione da esteta. L'estetismo che dominò al principio di questo secolo è ancora vivo in lui. Esso non si traduce in stilizzazioni «liberty», per le quali il Croatto è artista ormai troppo consumato; si traduce in un culto della forma, del segno che la descrive, del tono che la qualifica, come di proprietà inviolabili, nelle quali sta il segreto dell'affezione umana per le cose di questo mondo e del maggior valore che esse acquistano quando l'arte le ha puntualmente delucidate, riproducendo la materia valore per valore, centimetro per centimetro.

Il Croatto ha una facoltà visiva straordinaria. E ha una mano straordinaria. Pochi sono i disegnatori che possano competere con lui. Il disegno, in un senso assoluto, è il fondamento primo di ogni sua opera. Ma egli ha anche un eccezionale acume nella percezione dei toni locali. Ciò gli permette bravure tecniche, che a parte ogni considerazione di attualità del gusto, sono da tutti gli artisti ammirate e studiate. Anche oggi, nella Mostra della Sala Vianello. Certe sue sicurezze, tanto diverse dall'indagato, dal problematico che predomina nell'arte contemporanea, ne fanno, più che molti altri pittori, un maestro. E certi suoi lucidi risultati lo accostano, senza troppo distacco, e con la stessa freddezza insita in quest'arte meticolosa e inflessibile, specialmente ai maestri olandesi della fine del Seicento e del principio del Settecento. Talune sue maioliche che dànno l'effetto del vero fino all'illusione, taluni suoi scialli intessuti di seta che si sfarinano come se li sentissimo passare fra le dita, talune sue sapienze nel tocco di luce e nelle sue tenui gradazioni su piccole ceramiche, avrebbero fatto la gioia d'un amatore del Settecento nordico o anche dell'Ottocento educato allo stile squisito della miniatura.

Oggi, su questa linea presa dal Croatto, che d'altronde ha i suoi fedeli anche in altri dell'arte contemporanea, non si va più in là. Il troppo netto, il troppo lindo, la troppa stupefacente esattezza, creano bensì talvolta un'impressione di cristallizzato, di vetrificato, come se l'autore avesse dilatata anche su altre cose la sua mirabile facoltà di rendere le trasparenze dei vetri: ma poi quali sensazioni di finezza, di aristocrazia, di distinzione del gusto. Il quadro coi tulipani d'un color castano dorato e la comica statuetta del bonzo supera tutte le coercizioni meccaniche della condotta con la sottile armonia dei toni; la scena, che pare decorativa, delle due pupattole delle loro maestà imperiali cinesi, a parte la bellezza della linea e del colorito, arriva fino alla intensità nell'espressione delle due piccole teste; e nei ritratti, l'associazione dei colori, la loro distribuzione su rapporti pieni di simpatia riservata e discreta, è di una signorilità che basterebbe a determinare l'«esteta». La stessa scelta di quelle frutta perfette, di quella stupenda signorina romana che si presta da modella per gli studi di testa, accennano chiaramente quale sia la tendenza dello spirito alla quale l'artista subordina la sua devota attenzione alle cose. E il quadro di più ricca composizione, con la sua linea francamente «Rinascimento», con quel tono di chiarità tesa e fredda che il Croatto predilige nei suoi sfondi, è come un riassunto del suo culturalismo e del suo fervente attaccamento alla minuzia dell'eseguire. Entra dalla bifora, nel fondo, la rigida luce, che par di crepuscolo e su la quale tutto s'intaglia: ma sul primo piano è una descrizione prospettica di oggetti, distinti e definiti fino all'impercettibile, che davvero cagiona stupore e riverenza per la calma magistrale con cui tutto fu veduto e fu messo a posto. Nel Croatto c'è molto degli antichi; soprattutto della nobiltà che essi attribuivano alla pazienza.

b.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 novembre 1932-XI

Nati vivi: 9; maschi 4, femmine 5.
Nati morti: —.
Morti: 14.
Matrimoni: —.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 22

Per la refezione scolastica. Tutti i venditori che risiedono sulla Piazza Cavour e precisamente al Mercato, hanno deciso anche quest'anno di contribuire alla refezione, con derrate alimentari, importi di denaro, latte ecc. Anche i macellai forniranno quantitativi di carne, e così altre ditte cittadine vari generi. Le contribuzioni continueranno periodiche per sei mesi.

Al teatro del Cantiere. Venerdì prossimo alle 20.15 le Sezioni orchestrale e corale del Dopolavoro Aziendale C. N., dirette dal maestro Iginio Zuliani, daranno un concerto nel teatro del Cantiere, svolgendo il seguente programma: I parte (orchestra): Mozart: «Tito», ouverture; 2) Catalani: «Edmea», preludio; 3) Cilea: «Adriana Lecouvreur», intermezzo atto II e fantasia; II parte: 4) Rotoli: «La gondola nera», ballata (baritono Ermanno Tonet); al pianoforte il maestro I. Zuliani; Verdi: «Otello» Credo (idem); 5) Boito: «Barcarola» (coro); Gordigiani: «Partita è già la nave», canto popolare toscano (coro); Seghizzi: «Gotis di rosade» (coro). III parte (orchestra): 6) Frederiksen: Suite Goenlandese». 1) Con slitte e cani in mezzo ai ghiacci. 2) Domenica a Bolivi; 3) Naja culla il bimbo; 4) Danza di Eskimo.

L'ingresso è libero a tutti, verso presentazione dell'invito. Per inviti e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 18. Alla serata non possono partecipare ragazzi sotto i 12 anni.

Gitanti a S. Giovanni. Ieri numerose persone, reduci da un pellegrinaggio sui campi di battaglia, si sono recate a S. Giovanni di Duino, ove hanno visitato i lavori di costruzione della nuova strada, e quindi si sono portate al tempio votivo per proseguire, infine, per Trieste.

Riparando una tubazione. L'operaio Antonio Bevilacqua, mentre ieri procedeva alla riparazione di un tubo riportava un taglio all'indice della mano sinistra. Recatosi dal medico ottenne le cure del caso e venne giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Tagliando un tronco. Certo Alfonso Medeot, di 51 anni, mentre ieri sera tagliava un tronco d'albero, fu colpito al ginocchio sinistro da una scheggia di legno che gli produsse un ematoma escoriato, guaribile in una settimana.

Dopo il pellegrinaggio a Redipuglia e la visita ai Cantieri

i giornalisti bulgari lasciano Trieste inneggiando al Duce

I giornalisti bulgari, giunti lunedì sera nella nostra città reduci da un loro rapido pellegrinaggio attraverso i maggiori centri italiani e da una visita al Duce, hanno compiuto il loro giro dedicando le ultime ore della graditissima sosta fra noi a un atto di devozione alla memoria degli indimenticabili Eroi sepolti nel Cimitero di Redipuglia.

Alle 8.30 di ieri, a cura degli organizzatori del pellegrinaggio, cui si accompagnavano il collega Mario Sertoli del *Corriere della Sera,* delegato a rappresentare presso i colleghi bulgari, durante tutta la loro permanenza in Italia, la stampa nazionale, e alcuni redattori dei giornali locali, malgrado la inclemenza della giornata, la carovana, con un capace torpedone, ha lasciato l'Albergo Savoia, diretta, per la strada costiera, a Redipuglia.

Nella zona sacra

Partecipavano alla gita, che al ritorno doveva concludersi e si è conclusa con una fugace visita alle officine dei Cantieri Navali di Monfalcone: Nicolò Antonoff, direttore del quotidiano *Bulgarie* nonchè capo della missione, e la sua gentile signora, Petco Penceff, ex deputato al Sobranje, direttore dello *Zname* e presidente del Sindacato nazionale dei giornalisti bulgari, l'ex Ministro plenipotenziario Andrea Tosceff, l'ex Ministro delle Comunicazioni nel Gabinetto Zankoff, Dmitri Kasazoff, direttore dell'*Izgre* e della rivista *Zvenò,* Dmitri Pavloff, direttore del *Democraticeski Zvogor,* Vladimiro Baliceff del *Vreme,* Dmitri Rizoff, direttore della *Bulgarzka Nezavissimost,* Stefano Taneff, direttore dell'*Utro,* Daniele Krapceff, direttore dello *Zora,* Ivan Karizanoff, redattore dell'*Izgrev* e della *Zveno,* ex deputato al Sobranje, Ivan Boyagieff, direttore della *Svobodna Rec,* Cirillo Kresteff, rappresentante della stampa provinciale bulgara, T. Kojiukaroff, ex deputato al Sobranje e direttore dello *Slovo,* Boris Rumenoff, redattore del *Dniewnik,* il delegato della stampa italiana cav. Sertoli, il cav. Angeli, rappresentante della «Cit», alla quale si deve la perfetta organizzazione del viaggio, il dott. Perco, in rappresentanza della Sezione triestina della Società per il movimento dei forestieri, e parecchi colleghi della stampa quotidiana locale.

Durante tutto il tragitto, organizzatori del giro e giornalisti, in funzione di guide, non hanno mancato di illustrare agli ospiti, che d'altra parte seguivano le indicazioni col massimo cortese interessamento, le zone più caratteristiche del percorso, da Barcola a Miramare, dalle pendici dell'Hermada, chiazzata di innumerevoli tinte, al Timavo, da mezza via delle paludi del Lisert, che le prime idrovore si apprestano a risanare, o dalle Fornaci al centro cittadino di Monfalcone, dalle case storiche di Ronchi dei Legionari che ripetono i nomi di due gesta leggendarie, quella che culminò nel martirio di Guglielmo Oberdan e l'altra che eternò a Fiume redenta la riscossa dannunziana, alle soglie del Cimitero meraviglioso ove accanto ai 30.000 Caduti dell'Invitta Armata riposano le spoglie di Emanuele Filiberto Duca di Aosta.

In silenzio, sotto la pioggia, i colleghi bulgari hanno salito l'erta del colle sacro fino alla Cappella votiva e qui si sono raccolti devotamente. Quel brillar di segni al valore sparsi intorno e il groviglio degli ordigni guerreschi che la sferza dell'acqua aveva reso più lucido, parlavano il loro linguaggio universale, che fa tacere ogni sapienza di ciceroni. Un'emozione viva e grata ha ripagato gli ospiti della loro corsa mattutina fra la nebbia e gli scrosci.

La visita a Monfalcone

Alle 10.30 la comitiva ha ripreso la via di Monfalcone, estasiandosi davanti ai filari delle casette operaie del Cantiere, ai giardini ancora verdi e fioriti, alla selva delle antenne e delle grù affioranti ai limiti della costa, oltre i tetti dei padiglioni, delle officine, degli edifizi che costituiscono l'imponente complesso degli stabilimenti navali.

Nella sala maggiore della Direzione del Cantiere, gli ospiti sono stati entusiasticamente ricevuti dal comm. Angelo Fano, dal maggiore cav. Giuseppe Gambino del Genio Navale, delegato dalla R. Marina ad accogliere i colleghi bulgari, dall'ing. Spadiglieri e da una schiera di funzionari. Il comm. Fano, a nome dei Cosulich, assenti, ha recato ai visitatori un saluto, durante il quale non ha mancato di accennare al fecondo lavoro compiuto dai Cantieri di Monfalcone specie nei campi delle forniture per l'Estero e per quella stessa Bulgaria che oggi è legata a noi da vincoli indissolubili. Da questo ricordo l'oratore, infine, ha tratto l'auspicio che nuovi motivi di più intensi rapporti possano sorgere fra i due Paesi attraverso l'opera delle maestranze dei Cantieri monfalconesi.

Al comm. Fano ha risposto, non meno applaudito, l'eminente diplomatico bulgaro Andrea Tosceff, il quale, associandosi all'auspicio, ha ringraziato, interprete autorevole di tutti i suoi colleghi, per le accoglienze ricevute.

La comitiva, guidata dallo stesso comm. Fano e dagli altri addetti alla direzione del Cantiere, ha poi effettuato una breve visita agli stabilimenti, soffermandosi più a lungo nel reparto aeronautica e nelle officine elettromeccaniche ed esprimendo una incondizionata ammirazione per l'ordine, la disciplina e il fervore delle opere regnante ovunque. Verso mezzogiorno e dopo un rinfresco offerto dalla Direzione del Cantiere nelle sale dell'Albergo degli impiegati, i giornalisti bulgari sono ripartiti alla volta di Trieste.

Il saluto della stampa triestina

Qui, nella sala pompeiana dell'Albergo Savoia, gli ospiti e le rappresentanze italiane, cui si è unito il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, comm. Michele Risolo, hanno partecipato a un pranzo d'onore, alla fine del quale sono stati scambiati entusiastici brindisi.

Ha espresso l'alta soddisfazione degli intervenuti bulgari al pellegrinaggio italiano, l'ex Ministro Dmitri Kasazoff. Egli ha insistito nel rilevare che la missione, pur perplessa davanti alla maestà del passato italico, la cui gloria appartiene alla storia del mondo, è stata soggiogata dal fascino di quella volontà giovanile che riconduce la Nazione sul sentiero di una gloria più viva. I bulgari tornano dalla loro visita con negli occhi e nel cuore la visione del lavoro alacre, della energia, della disciplina che animano la nuova Italia, ammirati della giovinezza che domina e che in qualsiasi suo atto esprime la propria illimitata fede nel Regime e nel suo Duce.

«Ritornando nel nostro piccolo Paese balcanico — dice l'oratore — fecondiamo questo ricordo e facciamone un esempio per la nostra vita politica di domani».

A nome dei giornalisti triestini ha risposto all'on. Kasazoff, il comm. Risolo. Egli ha formulato l'augurio che i colleghi bulgari, tornando nella loro Patria, onusta di stupende pagine di gloria, serbino il miglior ricordo del loro viaggio e dell'amicizia italiana. «Possa — aggiunge il comm. Risolo — la Bulgaria, la cui storia è ricca di grandi eroismi, riprendere il suo ruolo, quello che le spetta nella travagliata vita della penisola balcanica. Tutto ciò che la missione ha avuto agio di vedere, di ammirare in Italia, non è chimera ma un'autentica, luminosa realtà. Ritornino col cuore e con la mente spesso i colleghi bulgari a tale realtà e alla nostra amicizia».

«Il popolo italiano ha compiuto un percorso gigantesco»

Per tutta la famiglia giornalistica italiana porge ancora il suo saluto alla carovana il cav. Sertoli. Egli li prega di segnalare alla loro Regina e al loro Re l'omaggio dei più rispettosi voti che l'Italia con la Bulgaria formula per l'atteso lieto evento. Brinda alla prosperità del popolo bulgaro, grande nel dolore delle sue mutilazioni e per la gloria delle sue memorie. Invita i colleghi bulgari a voler dire al loro popolo che hanno visitato un Paese di lavoratori, contadini, operai, intellettuali, tutti uniti e tesi nello sforzo di ingrandire la Patria.

Li sprona ad aggiungere di aver trovato dappertutto il fuoco di un amor di Patria inestinguibile; e, infine, di aver visto un Uomo che non è soltanto il Capo di un Governo o di un partito, ma il padre di 43 milioni di italiani, i quali hanno un solo cuore, un solo spirito, una sola volontà: il cuore, lo spirito, la volontà di Mussolini.

Tutti in piedi gridano ora il loro «evviva» al Duce. In questo grido si fraternizza, compendiandosi, l'entusiasmo schietto degli ospiti per le mirabili cose vedute nel loro troppo breve viaggio.

Di questo rammarico si fa, per ultimo, interprete il direttore della *Bulgarie,* Nicolò Antonoff, e la significativa manifestazione ha quindi termine.

Il presidente del Sindacato giornalisti bulgari ci riassume gentilmente le impressioni della comitiva, insistendo sulla forte traccia lasciata in essa dall'atmosfera di forza, di lavoro, di ordine che caratterizza lo spirito fascista dell'Italia rinnovata, atmosfera per cui non retoricamente è lecito affermare che il genio di Mussolini porta l'Italia all'avanguardia della civiltà. «Sei anni or sono — dice a sua volta l'on. Kasazoff — io fui in Italia. Da quel tempo è stato compiuto dal vostro popolo un percorso gigantesco. Il rinnovamento non investe soltanto il campo puramente materiale ma realizza una totale trasformazione dello spirito: e in questa si identificano l'ideale fascista e il suo fulcro: il Duce».

La partenza per Sofia

Alle 15.30, con una vettura speciale agganciata al direttissimo di Postumia e che proseguirà fino a Sofia, gli ospiti bulgari, salutati calorosamente dalle rappresentanze giornalistiche triestine e dal Console bulgaro a Trieste, sig. Bliznakoff, hanno lasciato la nostra città.

Prima della partenza il comm. Risolo a nome dei giornalisti giuliani ha fatto omaggio alla signora Antonoff di un ricco fascio di rose adorno del nastro tricolore. Accompagnano fino allo scalo di Postumia la comitiva il rappresentante del Sindacato nazionale dei giornalisti italiani, Mario Sertoli, e quelli della «Cit».

De Pinedo a Napoli con la "Neptunia,,

Un telegramma alla Cosulich

NAPOLI, 22

La motonave «Neptunia» è arrivata alle 8 regolarmente nel nostro porto. Tra i numerosi passeggeri si trovava il Gen. de Pinedo, che aveva compiuto il viaggio Buenos Aires-Napoli. Appena sbarcato, il Gen. De Pinedo ha spedito alla Società Cosulich il seguente telegramma: «Dopo ottima traversata con motonave «Neptunia», ammirando perfetta organizzazione, invio ringraziamenti ,auguri, saluti. *De Pinedo*».

La premiazione dei vincitori della Battaglia del grano a Pola

POLA, 22

La Commissione provinciale granaria e la Cattedra ambulante di agricoltura comunicano che il 27 corrente alle 11 avrà luogo al Politeama Ciscutti l'adunata provinciale degli agricoltori per la Battaglia del grano. Nella riunione verranno premiati i vincitori della gara provinciale del IX concorso nazionale per la Vittoria del Grano.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, Viale XX Settembre 26, il chiaro ing. Giuseppe Airoldi, capo del servizio tecnico della locale stazione dell'«Eiar»», terrà una conferenza di grande interesse per tutte le persone colte e per i radioamatori: «Come avviene la trasmissione radiofonica». Sabato venturo alle 21.45 nella sala del Littorio ci sarà la solenne inaugurazione dell'anno accademico, con un discorso dell'illustre prof. Valentino Piccoli sul tema: «Lo spirito della nuova Italia».

La conferenza di stasera all'Alpina. Stasera alle 10.15 avrà luogo all'Alpina la seconda conferenza settimanale, che avrà per oggetto i corsi estivi di sci alpinistico al Monte Livrio. Relatore sarà il dott. Timeus, il quale illustrerà il gruppo dell'Ortles-Cevedale, parlerà della costruzione della strada dello Stelvio e sommariamente della guerra combattutasi in quella zona. Sullo schermo una sessantina di proiezioni illustrative.

Conferenza sul digiuno. Questa sera alle 19.15 ha luogo una conferenza pubblica sul digiuno, in via Dante 1, IV, sotto gli auspici dell'Unione naturista italiana.

Conferenza marinara. Domani alle 19 nel galleggiante della Società Triestina della Vela, il cap. Oscarre Jurcev terrà la seconda conferenza marinara, trattando della navigazione costiera.

Il trattenimento di questa sera al Circolo Artistico, si svolgerà dalle 21 in poi. Per sabato grande sabatina sociale.

I trattenimenti all'Operaia. Domani sera alle 21 ci sarà nella sala della Società Operaia Triestina un eccezionale trattenimento organizzato dal Dopolavoro della Società. Il coro di Montebello, diretto dal maestro Obersnell, svolgerà un interessante programma corale; quindi il noto comico concittadino Angelo Cecchelin si produrrà nelle sue ultime creazioni e macchiette. Sono invitati a intervenire soci, dopolavoristi e familiari.

La morte del cap. Radivo. E' stata appresa con vivo rammarico in tutti gli ambienti cittadini, ma particolarmente in quello marittimo, nel quale godeva la più larga popolarità ed estimazione, la morte del comm. cap. Francesco Radivo. Entrato al Lloyd quale ufficiale nel 1896, il comm. Radivo percorse i vari gradi fino a diventare comandante e poi, ritiratosi dalla navigazione, ispettore della Società. Nell'immediato dopoguerra egli fu direttore della sede di Roma del Lloyd, e in quell'epoca ebbe importanti incarichi presso il Ministero, in relazione alle trattative per il ricupero delle navi requisite e sequestrate, recandosi anche, per la trattazione degli affari relativi, a Londra, a Lisbona, in Svizzera. Nel 1922 il comm. Radivo fu nominato direttore navale del Lloyd e dal 1927, in seguito alla soppressione della Direzione navale, fu consulente navale. Il cap. Radivo trovava altresì il modo di dedicare parte della sua preziosa attività anche ad opere di beneficenza: egli era infatti, fin dalla costituzione, presidente della Fondazione cap. Giovanni Banelli. Alla famiglia, così duramente colpita, le più sentite condoglianze.

Teatri e Concerti

"I soldi al fresco,,

Tre atti di Alfredo Testoni al Verdi

La famiglia del mercante in salumi Menego Soldi, ambizioso, millantatore e reumatico, di sua moglie Zanze, pettegola, invadente e tirannica, di sua figlia Teresina, civettina in cerca di marito, passa l'estate in una pensione dell'Alto Adige col proposito di trascorrere le quiete giornate tra gente elegante e compita, e di mangiare pietanze confezionate all'uso locale; e tutto ciò preme alla famiglia Soldi desiderosa di figurare e farsi credere raffinata, elegante e sempre in cerca di cose prelibate. L'autore ha voluto fare un po' di caricatura dei provinciali i quali appena mettono il naso fuori di casa, prediligono per snobismo tutto ciò che è straniero. C'è aria di «Zente refada» e di «Le smanie per la villeggiatura». Ma accortamente, il povero Testoni abbandona subito tale indirizzo e volge la commedia, secondo il suo metodo, per strade, se non originali, sempre gradite. Attorno alla famiglia Soldi che si gode il fresco alpino e intraprende escursioni sulle Dolomiti, senza conoscere la montagna e senza possedere muscoli resistenti all'impresa, si raggruppano gli altri personaggi, e si avviluppano e si snodano gli episodi, le scene argute e patetiche, con linguaggio festoso e ricco di colori, con trovate non sempre felici, ma brillanti e di certo effetto, con conclusioni che lasciano il cuore sereno ed il cervello vuoto.

Ieri sera la commedia è stata recitata con la consueta vivacità e speditezza da parte di tutta la Compagnia, e se al primo atto qualche lieve incertezza in alcune battute ha reso più lenta l'andatura del dialogo, nei seguenti gl'interpreti si sono intelligentemente ripresi e hanno dato incisivo rilievo alle loro parti. Gino Cavalieri ha disegnato con garbo, buon gusto e spontaneità il vecchio Menego Soldi, al quale ha dato una indovinata truccatura, e la Seglin, la Bertoncello, la Mandich, il Micheluzzi, il Grossoli, il Diodà figurarono con piacevole tono, equilibrata espressione ed opportuno affiatamento. Il pubblico, rise, si divertì, non chiese alla commedia più di quanto poteva dare, ma si è lasciato trasportare dall'ingenuo buon umore e dalle comiche trovate di Cavalieri e dopo ogni atto applaudì tre volte tutti gli atti.

v. t.

Stasera, alle ore 21 precise, la Compagnia replicherà, a generale richiesta, «Mustaci de fero», la delicata e piacevole commedia di Gino Rocca, recitata sabato scorso con fervido successo. Domani, nel pomeriggio, la Compagnia Cavalieri darà la prima rappresentazione goldoniana a prezzi popolari, dedicata alla scolaresca ed alle famiglie, e reciterà «I quattro rusteghi». Per questa recita la Compagnia ha fissato i prezzi esigui praticati prima della guerra.

Paderewski al Verdi

Mentre Paderewski sta entusiasmando con la sua arte mirabile le folle dei teatri delle maggiori città italiane comprese nella sua eccezionale «rendonnée», Trieste si prepara a riceverlo degnamente per il 1.o dicembre prossimo. L'attesa febbrile per questo unico grande concerto, di cui molto difficilmente la nostra città potrà godere in futuro il bis, fa prevedere per la serata del grande pianista e patriota polacco al Verdi la più trionfale delle accoglienze.

Una nuova rivista alla Fenice

La compagnia di Angelo Cecchelin annuncia, per domani, una novità interessante: «A Parigi se usa cussì», tre atti allegri di Cecchelin su motivi musicali di autori vari. A questa nuova rivista, allestita con ogni cura, prenderanno parte pure le vispe e vezzose «Cecchelin-girls». L'attraente spettacolo, a cui, indubbiamente, il pubblico farà accoglienze festose, darà modo al popolare comico triestino e ai suoi attori di raccogliere un nuovo successo. Oggi ultimo giorno di «I amori de Josephine».

Varietà e Cinema

Stan Laurel e Oliver Hardy oggi al Teatro Eden in «La crisi è finita!». Il film è tanto da ridere, è tanto sbalorditivo, è tanto supercomicissimo, che nemmeno l'agente delle tasse vi può levare due ore di risate continue. Primissima visione.

«Le vispe fanciulle di Vienna» al Gran Cine Italia, con interpreti Willy Foret e Lee Parry, ha chiamato il pubblico in folla, destando entusiasmo! Anche le canzoni e musica di Roberto Stolz furono godibilissime.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana Gino Cavalieri, 21: «Mustaci de fero» di Gino Rocca.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Shanghai-Express» con M. Dietrich. Ult. giorno. Varietà Clely Fiamma.
Nazionale. 16: «La mia vita per mio figlio», capolavoro con Pola Negri. Ult. giorno.
Excelsior. 16: «La telefonista», cap. Cines con Isa Pola, M. Aylmer, S. Tofano e L. Cimara.
Fenice. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines. e Comp. Cecchelin. Successo.
Eden. 16: «La crisi è finita!», supercomica con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prima visione. Topolino.
Italia. 16: «Le vispe fanciulle di Vienna» con W. Forst e L. Parry. Galiezza, allegria!
Regina. 16: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Due cuori felici» con Mimì Aylmer e Vittorio De Sica. Prod. Cines. Ultimo giorno. Domani, «Il campione».
Moderno. 15.30: «Wally». Varietà: Comp. Verdani: «Una trovata miracolosa».
Massimo. 15.30. «La canzone è finita» con Liane Haid. Topolino. II L. 1. Successo.
Garibaldi. 15.30: «Di notte a Parigi» con Annabella e A. Prejan. Topolino. II L. 1.
Odeon. 16: «Mai più l'amore» con L. Harwey e André Roanne. Topolino. L. 0.80.
Reale. 16: «La studentessa dinamica» con Alice White, e Topolino. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Castigo» parl. it. con Maria Dressler e W. Beery.
Novo Cine. 16: «La sposa del Danubio», capolavoro «Ufa» con Willy Fritsch.
Aurora. 15.30: «Passione di Principe», son. cant. con Conchita Montenegro e «Duo Pirolini».
Savoia. 15.30: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier e Ivonne Vallée.
Popolo. 15.30: «Vortice folle» con Corinne Griffith, e successo di Fosco e Baby.
Centrale. 15.30: «L'ultimo viaggio», drammaticissimo con T. M. O. Moore.
Roma. Riposo. Apertura sabato con «La conquista dell'America» con M. Chevalier.
Galileo. 16: «Varietè» la più grande interpretazione di E. Jannings e L. de Putti.
Belvedere. 15.30: «Fiume stanco» con Richard Barthelmess e Betty Compson.
Venezia. 15.30: «Tastatemi il polso» con Bebè Daniele e «Il domino nero».
Dante. 15: «L'uomo dell'artiglio», parl. it. con E. Steiner e Dria Paola. Topolino.
Familiare. 15.30: «Terra senza donne» e «Scarafaggio» di Antonio Pittani.
ertoscmb4lb..3.ETAOIN ETAOIN ETAOINE

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Campionato di tiro alla fune

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 27 corr. il IV campionato provinciale di tiro alla fune per le due categorie di peso libero e peso limitato (ogni concorrente non dovrà superare gli ottanta chilogrammi). Al campionato possono iscriversi, con una squadra per categoria, tutte le società o gruppi regolarmente dipendenti dal nostro Dopolavoro provinciale affiliate alla F. I. T. A. F. Ciascun componente della squadra dovrà inoltre essere in possesso della tessera dell'O. N. D.

Torneo di sciabola del G. U. F.

Rammentiamo che il torneo di sciabola, organizzato dal G. U. F. di Trieste, che doveva aver luogo il giorno 20 corrente, si svolgerà irrevocabilmente domenica 27 corr. I concorrenti dovranno trovarsi nella sala di scherma del Gruppo (Riva III Novembre 1) alle 9 precise. Le iscrizioni si accettano, anche prima dell'inizio del torneo, accompagnate dalla tassa di lire 5 (lire 3 per studenti).

L'ULTIMO LORD

nella nuovissima edizione sonora e parlata, tratto dalla commedia di **Ugo Falena.** — E' un piccolo capolavoro di umorismo.

AUGUSTO GENINA

lo ha inscenato con sottile buon gusto

CARMEN BONI e ARMAND BERNARD

lo hanno recitato con irresistibile brio.

Domani al Nazionale

FRETTE

"FRETTE"

Tele - Tovaglie - Coperte
Biancheria personale e da casa

Catalogo e campioni gratis a richiesta

E. FRETTE e C. = MONZA
Filiale in
TRIESTE - Via Mazzini, 30

FRETTE

Domani al Teatro Fenice

ELSA MERLINI NINO BESOZZI
GIANFRANCO GIACHETTI

In una commedia piena di gaiezza

Cercasi Modella

un film di successo trionfale

Sulla scena la Compagnia CECCHELIN nella brillantissima rivista

A Parigi se usa cussì

OGGI ultimo giorno del capolavoro «CINES»

Gli uomini che mascalzoni!

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

La fine tragica della guardia daziaria

per una disgrazia della strada

Della gravissima disgrazia automobilistica, nella quale si hanno purtroppo a deplore un morto e tre feriti, avvenuta ieri mattina poco prima delle 9 davanti all'ufficio del dazio di consumo di Barcola, abbiamo già dato ampie notizie nelle edizioni del meriggio e della sera. Com'è noto, un'automobile proveniente da Udine, andò a cozzare con tutta violenza contro il rimorchio di un autocarro che sostava davanti all'ufficio per la consueta verifica daziaria. Nell'urto, che avvenne mentre l'autovettura era lanciata a notevole velocità, una guardia daziaria che si trovava dietro al rimorchio intenta a piombare un collo di merce, rimase schiacciata. La sciagura, avvenuta nelle note circostanze che qui riassumiamo brevemente:

Pochi minuti prima delle 9 una berlina chiusa contrassegnata dal numero di targa 4613 U. D., sulla quale si trovavano il dott. Carlo Marzuttini, di 47 anni, da Forlì, abitante a Udine in via degli Orti n. 1, Attilio Travani, di 39 anni da S. Daniele del Fiuli, pure abitante a Udine in via Patriarcato n. 6, rappresentante dell'«A.G.I.P.», il cav. Mario Springolo, di 45 anni, abitante a Udine e il signor Gorosaz, rappresentante della Raffineria di oli minerali di Fiume, proveniva da Udine e si dirigeva verso Trieste per proseguire poi per Fiume. A un dato momento l'automobile, ch'era guidata dal Travani, andò a cozzare con estrema violenza contro il rimorchio dell'autocarro di proprietà della ditta Canova, in modo da fracassarsi completamente in tutta la parte anteriore. L'urto ebbe conseguenze gravissime. Al suolo, quasi incastrato fra i rottami della berlina udinese giaceva un uomo con l'addome schiacciato; era la guardia daziaria Umberto Zuppani, di 55 anni, abitante in via Giacinto Gallina n. 2, che si trovava nel tragico momento dietro il rimorchio per effettuare le solite operazioni del suo ufficio, consistenti nell'apposizione dei sigilli di piombo su ogni collo di merce. Alcuni addetti all'ufficio si affrettavano, costernati a soccorrere la guardia daziaria, che però non dava più alcun segno di vita e ai passeggeri dell'auto che pure erano rimasti feriti. Il dott. Marzuttini e il Travani che si trovavano nella parte anteriore della vettura avevano riportato lesione abbastanza gravi al capo, lo Springolo alcune contusioni mentre il Gorosaz era rimasto incolume. Trasportati all'Ospedale Regina Elena, i sanitari d'ispezione all'astanteria riscontrarono al Marzuttini delle gravi lesioni al capo e al Travani la frattura della mandibola e la sospettai infrazione delle ossa facciali. Entrambi erano in preda a commozione cerebrale e impossibilitati quindi a parlare.

La salma dello sventuarto agente daziario, deceduto quasi istantaneamente nel momento del tragico urto, esauriti da parte dell'autorità i primi rilievi, fu trasportata con un furgone alla cappella mortuaria di via della Pietà, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La fine tragica del povero agente daziario, che, morto nell'adempimento del proprio dovere, lascia nello strazio la sua famiglia di cui era l'unico sostegno, ha suscitato penosa emozione e vivo compianto oltre che fra i suoi colleghi, in quanti apprezzano l'opera di questi gregari modesti, ma infaticabili, pieni di zelo nel compimento del loro ufficio spesso ingrato, ma che appunto perciò richiede qualità di sereno equilibrio. Al povero Zuppani saranno rese degne onoranze funebri.

Le cause di un salto da 4 metri

Fu una spinta accidentale o voluta?

Sabato notte in una casa di via Sara Davis, molte persone vegliavano una morta, Teresa Posan. Tra i giovani che erano là a compiere la mesta consuetudine, si trovava pure il diciannovenne Orlando Clari, abitante a Roiano Verniellis n. 544. Alle una e mezzo circa non potendone più dall'afa che incombeva nella stanza satura dall'odore dei ceri e dei numerosi mazzi di fiori disposti sul letto della morta da congiunti e conoscenti, il Clari, insieme a due o tre coetanei, uscì per prendere un po' d'aria.

A un dato momento, mentre stava percorrendo una specie di ballatoio prospiciente sul cortile, il giovane — secondo quanto risultò in un primo tempo — perdette l'equilibrio e cadde al suolo da circa quattro metri di altezza, in modo da prodursi con i denti profonde ferite alla lingua. Soccorso dai compagni, fu trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove i medici gli prodigarono le prime cure. Più tardi il giovane potè essere accompagnato a casa.

Ieri il Clari narrò ai congiunti che non era accidentalmente caduto dal ballatoio, ma era precipitato per essere stato spinto involontariamente o per malanimo da tale Miro C., abitante a Scorcola. I familiari del ferito presentarono denuncia contro il C., per chiarire la faccenda.

Un dito strappato dai congegni di un tornio

Il tornitore meccanico Carlo Tedeschi, di 18 anni, si apprestava ieri sera nella Ferriera di Servola ad eseguire al tornio un lavoro di premura, quando restò impigliato con la mano sinistra fra i congegni della macchina, che gli strapparono parte del dito indice. Alle grida di dolore del disgraziato, accorsero allarmati alcuni operai, i quali si affrettarono a fermare il tornio e quindi a prodigare le prime cure al giovane che perdeva sangue in gran copia dalla grave lacerazione. Egli fu dapprima accompagnato nella sua abitazione sita al n. 670 di Servola e poi all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno gli prestarono le opportune medicazioni, dopo le quali lo fecero accogliere nel secondo reparto chirurgico. L'infortunato ne avrà per tre settimane circa.

La festa scolastica di S. Cecilia in Sala del Littorio. Rimandiamo, per necessità di spazio, al *Piccolo della Sera* la relazione della festa scolastica di S. Cecilia che si è svolta ieri con grande successo in Sala del Littorio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 novembre 1932-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.45-12.45: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 17-18: Dischi. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20: Dischi. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». - 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: «La bella Elena», operetta in 3 atti di G. Offenbach. - Negli intervalli: «Un poeta dei nostri giorni: Giorgio Cicogna», conversazione di Gigi Michelotti. - Notiziario artistico.

I corsi per gli ufficiali in congedo

di Trieste, Monfalcone e Postumia

«Il Ministero della Guerra con circolare N. 556 del G. M. 1932 ha stabilito che durante il periodo invernale vengano effettuati, anche quest'anno, corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo del R. Esercito. La legge 10 luglio 1930 N. 937, stabilisce l'obbligo della frequenza ai corsi per gli ufficiali di complemento dei gradi da sottotenente a capitano che debbono essere assegnati alle unità di prima linea (età massima: capitani 45 anni e subalterni 40 anni) e richiede quale condizione indispensabile per poter conseguire l'avanzamento al grado superiore, oltre il richiamo per un determinato periodo sotto le armi: a) che i sottotenenti abbiano frequentato almeno un corso con esito favorevole; b) che i tenenti e i capitani abbiano frequentato con esito favorevole due corsi durante la permanenza nel grado.

I limiti di anzianità degli obbligati quest'anno a frequentare i corsi sono: Fanteria, capitani: 31 ottobre 1917, fino a Magni Achille, pagina 84 annuario 1930; tenenti: 17 giugno 1917, fino a Bianchi Agostino, pagina 411, annuario 1930; sottotenenti: 12 ottobre 1925, fino a De Palatis Luigi, pagina 1199, annuario 1930. - Cavalleria, capitani: 15 dicembre 1926; tenenti: 1.o ottobre 1917; sottotenenti: 16 settembre 1926. - Artiglieria, capitani: 29 dicembre 1917; tenenti: 31 dicembre 1916; sottotenenti: 1.o dicembre 1925. - Genio, capitani: 29 luglio 1917; tenenti: 1.o febbraio 1917; sottotenenti: 1.o ottobre 1925.

Con detti limiti s'intende che gli ufficiali che hanno un'anzianità di data anteriore sono compresi nell'obbligo di frequentare i corsi, purchè non abbiano oltrepassato i limiti di età sopra indicati. Ai corsi possono partecipare volontariamente anche ufficiali di età ed anzianità diverse da quelle indicate sopra.

Sarà data comunicazione, a mezzo della stampa, della data di inizio dei corsi e delle varie modalità. Si fa presente che per i viaggi in ferrovia, durante le esercitazioni, gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi hanno diritto alla tariffa ridotta del 70 per cento. A quelli ammessi a fruire di tale riduzione sarà rilasciato un certificato di iscrizione ai corsi stessi quale documento di viaggio. Le spese di viaggio verranno rimborsate agli ufficiali obbligati ad iscriversi, al termine dei corsi sempre che abbiano preso parte ad almeno due terzi delle esercitazioni e a metà delle riunioni serali.

Sono intanto aperte le iscrizioni, che saranno chiuse il 25 novembre prossimo. Esse saranno accettate a Trieste, presso la Segreteria del Gruppo in piazza Vittorio Veneto 3; a Monfalcone presso il Comando della Coorte Timavo della M. V. S. N.; a Postumia presso il Municipio dove dovranno essere riempiti appositi moduli. Per norma è opportuno tener presente che gli ufficiali che hanno obbligo di frequentare i corsi, dovranno vestire l'uniforme durante le esercitazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Musica per grammofono

su motivi di Codice penale

(Tribunale Penale) Due donne accompagnate da un giovanotto si presentano un giorno del settembre u. s. nel negozio mobili del sig. Guido Punzo. Il direttore intuendo dei probabili clienti si affretta a domandar che cosa desiderano.

— Mah.... — risponde una delle donne — gavemo intenzion de comprar una camera da leto, una de pranzo e... qualchecossa vizin.

C'è un buon affare in vista e il direttore del negozio non lesina gli elogi della merce esposta.

— Mobili solidi, eleganti, prezzi convenientissimi...

Ma le due donne, dopo avere osservato superficialmente i mobili e dopo un: «ghe pensaremo», se ne vanno seguite dal giovanotto.

— Bah — pensa il direttore — ritorneranno.

Ma tale sua convinzione gli viene subisto smentita per un fatto inatteso: le donne, nell'andarsene, si sono impossessate di 42 dischi per grammofono che arrivati di fresco si trovavano su di una cassa. Dischi finissimi, di notevole valore.

Il sig. Punzo, appena avvertito del brutto tiro, prende le disposizioni del caso: informare immediatamente i vari negozianti di musica perchè fermino l'eventuale possessore di dischi che si presentasse per offrirli in vendita. Questa precauzione dà subito i suoi frutti.

Infatti, non tarda una telefonata da parte del negoziante Rossovich, il quale avverte il sig. Punzo, che, nel suo negozio, s'è presentato un giovanotto per vendere dei dischi, probabilmente quelli rubati. Il sig. Punzo accorre e riesce a far fermare il giovanotto, certo Giorgio Candus, di 19 anni, abitante in via Vidali 13, il quale si dimostra vivamente sorpreso e, interrogato, dichiara d'ignorare completamente quale sia la provenienza dei dischi.

— Devi saver qualcossa mia mama.

La madre del giovanotto, a nome Giovanna, di 39 anni, viene subito rintracciata assieme ad una sua vicina di casa, Adele Modesto in Scialino, di 36 anni. Le due donne negano in modo assoluto la loro compartecipazione al furto. Ma il direttore del negozio Punzo, riconosce nelle due donne e nel giovane Candus, i tre che, nella mattina si erano presentati nel negozio per esaminare i mobili esposti in vendita.

Di fronte a questo fatto, le donne ed il giovane sono denunciati all'autorità giudiziaria e, di conseguenza, rinviati davanti ai giudici della quarta sezione.

Il processo relativo s'è discusso ieri mattina.

Gli imputati si sono mantenuti negativi, dando sul fatto diverse versioni che hanno poco convinto i giudici, i quali, dopo le richieste del P. M. cav. Colotti e le arringhe dell'avv. Matosel-Loriani per il Candus, dell'avv. Brunner per la Candus e dell'avv. Kezich per la Modesto, hanno ritenuto di condannare: il Candus a 9 mesi di reclusione e ad una multa e la Candus a 8 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa, pena condonnata per amnistia. La Modesto è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Gnezda; P. M. cav. Colotti. cancelliere Janni.

I delitti contro la maternità

Cinque anni a una levatrice

(Tribunale Penale) Il 13 giugno u. s. venne ricoverata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, certa Vittoria Versich in Abram, di 26 anni, da Padriciano. Si lagnava di forti dolori addominali e venne ammessa nel reparto ginecologico. I medici dott. Grisogono e dott. Nordio, visitatala, riscontrarono la necessità di assoggettarla a un atto operatorio, durante il quale risultò evidente che la donna s'era sottoposta a pratiche tendenti ad evitarle la maternità.

La Versich, interrogata in proposito, dichiarò che, effettivamente, circa due anni prima, s'era recata dalla levatrice Maria Zecchini vedova Girardelli, di 56 anni, dalla quale era stata sottoposta a pratiche illecite, dopo le quali era rimasta sempre frebbricitante. Soggiunse inoltre che conosceva la Zecchini per essere stata presso di lei occupata quale domestica.

La Zecchini negò recisamente di avere compiuto l'operazione, aggiungendo che non sapeva neppur chi fosse la Versich. Però, messe le due donne a confronto, la Versich riconobbe subito nella Zecchini, la sua ex padrona.

In seguito a ciò tanto contro la Versich, quanto contro la Zecchini, fu avviato regolare procedimento penale che, dopo una lunga e laboriosa istruttoria, s'è concluso ora davanti ai giudici della quarta sezione.

La Versich ha sostenuto la sua prima versione cioè che era stata la Zecchini a sottoporla a pratiche illecite.

La levatrice, modificando le prime dichiarazioni e pur negando le pratiche, non ha escluso che la Versich si fosse recata da lei.

Il Tribunale ha ascoltato quindi molto attentamente l'interessante relazione fatta dal dott. Grisogono, il quale, spiegati i particolari relativi alla perizia eseguita nei riguardi della Versich, ha riferito che, essendosi trovato di fronte ad un caso ginecologicamente raro per certe circostanze insolite verificatesi durante l'atto operatorio, aveva voluto approfondire l'indagine spinto dal desiderio di trovarne la spiegazione scientifica.

Date le risultanze di prova e dopo una discussione animata sostenuta dal P. M. cav. Ruggeri da un lato e dall'avv. Robba per la Versich e dall'avv. Kezich per la Zechini, il Tribunale ha pronunciato sentenza in base alla quale la Zecchini, essendo recidiva specifica, reiterata, è stata condannata a 5 anni di reclusione. La Versich invece è stata assolta essendo il reato a lei ascritto assorbito dall'amnistia.

Presidente: cav. Pollenzi; giudici: Zetto e Gnezda; cancelliere: de Mircovich.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. cap. Francesco Radivo, dalla consorte Giulia lire 200 pro P. N. F. (opere assist.), lire 200 pro Fondo Banelli, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 200 pro Istituto Sacro Cuore (Montuzza); dalla famiglia Radivo-Frausin lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla Soc. an. di Sicurtà fra Armatori lire 200 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Biessi-Della Longa lire 50 pro Scuola E. Tarabochia (assist. scol.); da Ercole e Adele Polacco lire 100, da Guido Mreule lire 30, da Piero Boschian lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal cap. P. Verni lire 20, dal cap. Stefano Fabiani lire 30, dal cap. R. Huber lire 25, dal cap. Enrico Feriani lire 20 pro Fondo Banelli; da Ada e Carlo Naumann lire 50 pro Asilo Jolanda; dal cap. Marco e Mary Cossovich lire 40, da Nelly Wittwer-Polley lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giusto Dompieri lire 25 pro Oratorio Salesiano; dal cap. Cesare Valcini lire 25, dal cap. Enrico e Lotty Seberich lire 20 pro Guardia Medica; da Jenny ved. Trauner lire 50, da Bruna e cap. Piero Prendini lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Maria ved. Czorzi lire 50 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Comunità Greco Orientale (poveri) e lire 25 pro P. N. F.; dal cap. Arrigo Picciola lire 30, da Arturo Boschian lire 25, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Congr. di Carità; da Egle ed ing. Aroldo Palanca lire 30, dai cugini Ines e dott. Paolo Rigo lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Nido Regina Elena; da Isidoro e Gemma Salto lire 25, dal dott. Attilio Cofleri lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Angelo Bradaschia e figli lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); dal cav. Ruggero e Ines Semenizzi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Mauro Petronio, da Anily e Livio Ragusin Righi lire 100, dalla famiglia Romolo Zaccagnino lire 50, dalla famiglia cap. Giovanni Ragusin lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Libera Strudthoff, dal comm. Alfredo Schoenfeld lire 30, da Berto Kleinzeller lire 30, da Maria e Remigio Bracci lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Mary e Riccardo St. S. Vernouille lire 15 pro Guardia Medica; da Angelica e Antonio Vianello lire 50 pro Scuola V. E. III (patronato scol.); da Maria e Mario Strudthoff lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Antonio Naglos lire 30 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Antonio Mrach, dai nipoti Pina e Gianni Zuccoli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Jenny ved. Trauner lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Giulio Micolich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandra Richardson, dalla famiglia Maria ved. Masutti lire 25 pro Italia Redenta; da Giorgina e Mario Varuzza lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giusto Stransiani, dalla moglie Elvira lire 400 pro Congr. di Carità, lire 300 pro Restauri Cattedrale S. Giusto, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Valenzin, da Riccardo e dott. Nino Curiel lire 25 pro Beneficenza Israelitica.

Al genetliaco del cap. Giuliano Pulcher, invece di una corona sulla tomba, da Mitzi H. Stett lire 100 pro Fondo Tripcovich.

Nel III anniversario della morte della cara mamma, da Benvenuta Bertos lire 50 pro Guardia Medica.

Nel IX anniversario della morte di Silvio Testa, dalla figlia Graziella lire 25 pro Guardia Medica.

Da Lucia Tiani lire 150 contributo semestrale pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Clara Eisenwiener (Vienna) lire 30 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria del suo benemerito presidente comm. Vittorio Candussi-Giardo, dall'«Istria-Trieste» Soc. An. di Navigazione lire 500, dall'avv. dott. Silvio Battistella lire 50, da Giuseppe Federico Gerolimich lire 50, da Nicolò Zarotti lire 50 e da Stefano Suppan lire 30 pro Congr. di Carità.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Iscrizioni Sezione orchestrale (violino e pianoforte). Domenica dalle 13 festino danza.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, trattenimento danza soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Monte Re da S. Brizio a S. Vito per la Vrata. Questa sera conferenza dott. Timeus.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi 19-20 biblioteca. Domani dopocena, ingresso libero. Venerdì concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Franco.

Dopolavoro Società Operaia. Domani ore 21, serata musicale con Cecchelin e Gruppo corale «Montebello». Sabato trattenimento danza 21-24.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 27, gita zona Tarvisio, corriera o treno. Partenza sabato.

Unione Sportiva Triestina. L'allenamento d'oggi e di domani per le squadre allievi allo Stadio del Littorio resta sospeso. I componenti di dette squadre sono convocati per domani alle 14.30 sul campo Montebello.

Sport Club «Aquila». Domani ore 20.30 in sede soci e socie.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Questa sera ore 20.30, premiazione sociale e consegna brevetti dopolavoristici, nonchè relazione sportiva sociale Anno X.

G. E. T. Domani 24 seduta calcisti e volatisti.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

La Borsa di Trieste

novembre	21	22	novembre	21	22
Rend. 3½%	76.25	76.80	Premuda	144	144
Cons. 5%	84,25	84.30	Picc. Ferr.	168	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.75	100.80	Tram	184	164
B. T. n. 1940	101.25	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.25	101.40	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	492	498	Cant. B. A.	36	34
Comit	1035	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2950	2955	Cem. Spal.	50	51
Ass. Ital.	462.50	462.50	Ist. Cem.	62	62
Infortuni	1410	1420	Forze Idr.	165	168
Riun. A	1262	1262	S. I. P.	35.50	35.50
Riun. B	1230	1230	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	871	883
Costiera	102	102	Edison or.	462.50	466.50
Cosulich	26	26	Edison p.	260	260
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	25.50	25.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	174	174	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.15	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	140	140
Meridion.	642	645	Tergesteo	1137	1187

CAMBI: Londra 63.90; New York 19.53; Francia 76.45; Svizzera 375.75.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 219; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 60, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 344, 345, 346, 347, 351; giov. coperta in I 137, 133, 140, 141, 144; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 60, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 334, 335, 336, 338, 340; carbonai 81 bis, 82, 83, 84, 85; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich: Marinai pass. 86, 87 88, 89, 90; marinai carico 61, 62, 63, 64, 65; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 28, 35, 37, 39 bis, 40; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 39, 40, 41, 42, 43; giov. macch. 55, 56, 57, 58, 59; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 35, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 56; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 45, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 59, 63, 64, 65, 66; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 26, 27, 1, 3, 4; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; carbonai 1, 4, 5, 6, 7.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Felicita.

NASCITE (22 novembre 1932): Legittimi: Pacini Vincenzo di Nicola; Cedolin Claudio di Pietro; Cucek Giovanni di Giovanni; Cecutti Elena di Leonardo. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Misich Albano m. 6; Genova Aldo m. 8; Vattovaz in Carli Pierina a. 35; Radivo Francesco a. 62; Di Simone Giuseppe a. 39; Ferluga in Kukez Antonia a. 77; Murador in Cechet Teresa a. 79; Gregorutti in Richardson Alessandra a. 67; Valenzin Emilio a. 39; Certoni Francesca m. 4; Petrovich in Humar Caterina a. 76; Miot Antonio a. 73; Stefancich Letizia m. 3; Lusettich in Peras Angela a. 25.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Hildo.* Con la testa di ricambio non si nasce, ergo... crediamo non le rimanga che una corsetta a Parigi per farsi confezionare dai maestri per la bellezza femminile una maschera adeguata al suo viso. Così, poi, potrà portarlo, altera, in giro per le vie della città.

Disoccupato X. Legga la risposta sub «Pane», comparsa sul «Piccolo» del 17 corrente. Non occorrono domande di sorta, solo l'iscrizione che può fare oralmente.

Attilio. Ella deve rivolgere la domanda, su carta bollata da lire 3, all'Ufficio Personale della stessa Direzione Compartimentale, dalla quale già dipendeva. — *Un deluso.* Si rivolga alla Curia Vescovile.

Svizzera. Ci sappia dire almeno il periodo approssimativo in cui la notizia è stata riportata sul giornale. — *Squadrista.* Si rivolga al Partito Nazionale Fascista.

Un vecchio agricoltore di provincia. Occorre anzitutto che lei denunci all'Ufficio del Registro (piazza Chiesa Evangelica) il contratto di affittanza, anche se verbale. Poi presenti citazione per risoluzione del contratto di locazione e conduzione, citazione che potrà estendere su un formulare che si trova in vendita presso tutte le cartolerie. Ciò nel caso che la causa sia di competenza dell'ufficio di conciliazione ossia che l'affitto contrattuale non superi le 400 lire. Altrimenti la citazione sarà da prodursi alla competente R. Pretura.

Studiosus. Corrisponde per quanto riguarda la normalità dei moli, ma anche quel progetto era stato elaborato a Trieste. 2) L'acquario di Rovigno è accessibile al pubblico studioso; scriva alla Direzione dell'Istituto italo-germanico di biologia marina di Rovigno, direttore del quale è l'illustre scienziato prof. Massimo Sella.

Scommettitori. A Trieste nel dopoguerra venne col nome del nuovo proprietario. Altrove, e soprattutto in Francia, Svizzera e nel Belgio, conservò nei primi tempi accanto al nome nuovo, il vecchio nome scritto tra parentesi. — *Shell.* Non ci consta.

Ignorante. Ella non è chiaro. Non si capisce cioè se vuole accendere un'ipoteca a favore di un terzo ed a peso d'un proprio stabile, oppure se intende impiegare (mutuo fruttifero) un capitale mediante un'ipoteca a peso d'uno stabile altrui. Regolamenti? C'è da scrivere un volume. Comunque si rechi da un notaio ed avrà i chiarimenti voluti.

Curioso X. E' una moneta, e precisamente un tallero di convenzione del margravio Carlo Federico di Baden-Durlach, con la data 1765. Se, come pare, è ben conservato, può valere circa 60-70 lire.

— *Magalda triste.* Non le rimane che questo incendio di rose rosse? Del suo amore nient'altro che questo? Ebbene è simbolico: rosso l'incendio del suo amore; rosso l'incendio delle rose che segnano la fine. Può essere contenta, è rimasta al rosso, poteva rimanere al verde!

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.15 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il risveglio dell'appetito e' uno dei segni dell'incomparabile impulso vitale che le Pillole Pink ingenerano nell'organismo.

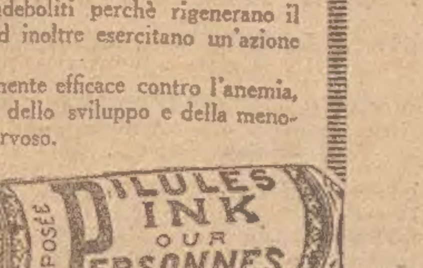
Il risveglio dell'appetito è in realtà uno dei primi sintomi della benefica azione delle **PILLOLE PINK** e si manifesta fino dei primi giorni della cura.

In seguito, le digestioni si regolarizzano, i crampi di stomaco si dissipano, il sonno si fa più calmo, più riposante, le forze ritornano e tutto l'organismo si sente più disposto, più attivo.

Le **PILLOLE PINK** ristorano gli organismi indeboliti perchè rigenerano il sangue impoverito, ripristinano le forze nervose, ed inoltre esercitano un'azione oltremodo stimolante sulle funzionalità organiche.

Le **PILLOLE PINK** sono un rimedio estremamente efficace contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.



FAMA

PROVATE
LA NUOVA CALZA DA SERA
"FAMA 110"
DI PURISSIMA SETA NATURALE
A L. 29 IL PAIO

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

Lussazioni, Contusioni?

Rimedio che fa cessare il dolore come per incanto!

Il dolore e l'agonia, che gravi lussazioni e contusioni infliggono, spariscono come per incanto sotto la calmante influenza di poche gocce di Linimento Sloan. Questo rimedio penetra da sè senza bisogno di strofinare, fa diminuire il gonfiore e l'infiammazione e dà immediato sollievo. Procuratevene subito una boccetta ed abbiatelo a portata di mano in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.** Migliaia di persone l'usano e lo raccomandano. E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

CUOCA-domestica buoni attestati offresi anche per fuori. Via Cecilia Rittmeyer n. 15 pianoterra. 52964 A

DOMESTICA cercasi. Piccolomini 4, p.ta 38. 52965 A

DONNA per cucire e stirare offresi a famiglie 5 lire al giorno. Indirizzo al Piccolo. 9167 A

DONNA media età, capacissima cucinare, stirare, stanze, con lunghi attestati offresi. Viale Regina Elena 7, portinaia. 85875 A

DONNA giovane offresi tutto fare. Piazza Libertà n. 3, portinaio. 52963 A

DONNA capace tutto fare, offresi quale prestaservizi. Rivolgersi via Udine 39, portineria. 85846 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 52942 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto il giorno. Via del Ponte 6, IV, sinistra. 85822 A

PRESTASERVIZI friulana, buona, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 85835 A

RAGAZZA onesta cerca posto stabile. Via Guerrazzi n. 15, portinaia. 9164 A

RAGAZZA 20-enne forte, sana, offresi stabile. Rivolgersi via Settefontane n. 1, portinaia. 53009 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace cucinare offresi prestaservizi. Commerciale 13 quarto. 85848 A

RAGAZZA stabile offresi 50 mensili. Via Milano 29, Devetach. 52961 A

RAGAZZA tutto fare offresi prestaservizi o stabile. XX Settembre 12, portinaia. 85845 A

RAGAZZA con attestati, brava, sana offresi piccola famiglia. Fornace 5, IV. 52954 A

RAGAZZA bella presenza, pratica cameriera offresi. Corso V. E. 31, Rigo. 85861 A

RAGAZZE 15 e 24-enne offronsi a piccola famiglia e prestaservizi. Mazzini 46, II, interno. 85863 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, nurses, guardarobiere, personale fiducia persone sole, direttrici, segretarie, altro personale speciale Trieste, fuori, Milano, Genova, Firenze, Roma, altre città cercansi. Ventisettembre 17. 25285 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine, personale vario cercansi. Zonta 5, primo 85691 B

CUOCA, domestica, cameriera piccola famiglia, trattamento familiare, paghe 140-170-200 cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). 25286 B

DOMESTICA bravissima, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 9 via D'Azeglio 20, porta 7. 85862 B

PERSONA pratica lavori, eventualmente dirigere casa nonchè assistenza malati troverebbe, se con ottime referenze, posto stabile famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 52970 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-17. Kandler 7, porta 10. 52948 B

RAGAZZINA aiuto cameriera cercasi. Via Trento 15, V. 85849 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CONTABILE corrispondente offresi anche a ore. Offerte cassetta 25329 C. Unione Pubblicità. 25329 C

DIRETTRICE casa, donna chiavi, tutto fare servizio personale perfetto e cucito offresi. Indirizzo al Piccolo. 52950

GIARDINIERE premiato offresi per costruzione, riparazione e manutenzione giardini. Indirizzo Piccolo 85757 C

GIOVANOTTO corrisponde italiano, francese, pratico contabilità dispone mezzi cerca posto. Cassetta 2532 C, Unione Publicità. 2532 C

GOVERNANTE o dama di compagnia 25-enne tedesco italiano, primarie referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 52962 C

IMPIEGATO spedizioniere doganale autorizzato offresi a seria ditta. Offerte cassetta 25331 C. Unione Pubblicità. 25331 C

ISTITUTRICE parla perfetto italiano, lunga pratica bambini, cucito, buone referenze offresi a distinta famiglia. Cassetta 24323 C. Unione Pubblicità. 25323 C

MECCANICO specializzato apparati centrali, ottimo fucinatore, occuperebbesi ovunque. Slutz. Commerciale 25. 85828 C

FRIMA lavorante tagliatrice sarta donna, offresi. Offerte cassetta 25325 C Unione Pubblicità. 25325 C

RAGIONIERE corrispondente italiano, tedesco, anche per singole ore, offresi. Telefono 55-72 52951 C

RICAMATRICE capace qualsiasi lavoro, indumenti maglia, offresi famiglie, negozio. Cassetta 25330 C Unione Pubblicità. 25330 C

SIGNORA 24enne brava, offresi quale riscuotitrice, oppure pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 85832 C

34ENNE fattorino, bracciante, pratico lavori ufficio, con 1000 cauzione, offresi. Cassetta 25316 C Unione Pubblicità. 25316 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 52997 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 52007 CC

PERMANENTE lavorazione accurata, massima durata, lire 30, ondulazione acqua 4, ferro 2. Crispi 13. 85876 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 85858 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti massima eleganza, buon gusto 30, rimoderna vestiti, cappotti vecchi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 52006 CC

SARTA perfetta, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità qualunque lavoro offresi giornata. Lazzaretto 7, seconda scala, porta 11. 25352 CC

SARTA esecuzione perfetta confeziona prontamente abiti, paletots, prezzi modici. Amadeo, Tiepolo 4, mezzanino. 52992 CC

SARTA bravissima, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 52965 CC

SARTA confezioni mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II, presso modista. 25348 CC

STUFE a petrolio, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli. «Sistema Zanier». Drogheria Giulio Zanier, via Ginnastica 17. Unica specializzata ramo. 85843 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DATTILOGRAFA perfetta italiana, tedesca, cercasi. Indicare minime pretese. Cassetta 25344 D Unione Pubblicità. 25344 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Genova 11, II. 25350 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via Ginnastica n. 22. 85864 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Pondares 6, III p. 85854 D

IMPIEGATO per ufficio viaggi, conoscitore perfetto lingua tedesca, cercasi. Presentarsi oggi ore 14-16 Edizione Waldes, Machiavelli 3, II. 52946 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolai, cercansi. Via Massimo D'Azeglio 11. 52949 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Carducci 36. 25353 D

MODISTA, pratica, cercasi. Massimo D'Azeglio 3, negozio. 85853 D

PRATICANTE falegname anni 16-17, cercasi. Negozio mobili, Carducci 10. 85820 D

RAGAZZO principiante per commestibili, cercasi. Berzin, Istituto 25. 52972 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA pensione presso famiglia parlante tedesco, paraggi Mazzini, cerco. Offerte cassetta 25200 E Unione Pubblicità. 25200 E

CAMERE (diverse) matrimoniali, scapolo, garçonniere, con salotti, ingresso indipendenti, dipendenti, comodità cucina, uffici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. PIEDATERRE elegante, centrico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52986 F

A A A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, scapolo, garçonniere, abitazioni modeste, stanzini, uffici affittansi. Ventisettembre 17. Telefonare 5049. 25283 F

A A A. CENTRALISSIMA indipendente affittasi. Gallina 4, secondo, sinistra. 52984 F

A A. MOBILIATA tranquilla, bella, vicinissimo Politeama affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 85867 F

A A. MOBILIATA, vitto, bagno affittasi. Boccardi 5 (vicino Savoia). 9172 F

A. CAMERA matrimoniale affittasi. Via Milano n. 14, I. 00779 F

A. CAMERE 2, uso ufficio, ambulanza, o altro affittansi. Corso 2, secondo. 100436 F

A. CAMERINO, centro, vitto conveniente affittasi. Mazzini 32, porta 9. 85830 F

A. ELEGANTE, indipendente, volendo vitto affittasi. Pietà 29, porta 8. 85847 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 52360 F

A. GARCONNIERE lussuosissima o altra elegante affittasi. Rossetti 15, Antonic. 52995 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 85866 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 85852 F

A. MOBILIATA, bagno, affittasi distinto signore. Ghega 7, secondo. 52953 F

A. STANZETTA elegante, vitto familiare, cura vestiario affittasi. Gatteri 29, porta 2. 25357 F

CAMERA vuota, volendo cucina, escluso uomini affittasi. Molingrande 7, secondo. 52996 F

CAMERA, luce affittasi. Via Rismondo 5, porta 12. 85855 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 85838 F

CAMERA, cameretta, cucina, affittasi 85, grande, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 52973 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 23, primo. 25350 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Commerciale 5, quarto. 85859 F

CAMERE due, restaurate, pianoterra, indipendenti, paraggi Navali affittansi. Indirizzo Piccolo. 85837 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina. Canova 20, I piano. 9100 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina. Via Canova 20, I piano. 9165 F

ELEGANTE, eventualmente salotto, affitta distinta. Ventisettembre 51, secondo, destra. 85844 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnik, Piccardi 28, I, destra. 9163 F

LUSSUOSA, salotto, stufa 1-2 affittasi prontamente. XX Settembre 13, secondo, destra. 00967 F

MATRIMONIALE, cucina, presso piccola famiglia assente tutto il giorno, offresi. Ugo Foscolo 31, mezz., Sturm. 52993 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, annesso bagno, volendo salotto, cucina, affittansi, prezzo modico. Gatteri 42, terzo. 85653 F

MATRIMONIALE per coniugi senza figli, volendo comodo cucina. Solitario 16, III, porta 22. 52959 F

MATRIMONIALE grandissima, soleggiata, stufa, cucina, giardino affittasi. Salita Trenovia 1. 52695 F

MOBILIATA, comodo cucina, soli in casa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9171 F

MOBILIATA vicino Unità, aricsa, tranquillissima, massima pulizia, comfort, bagno, unico, presso piccola famiglia. Galleria 7, porta 4. 9170 F

MOBILIATA, vista mare, affittasi distinti Lazzaretto vecchio 12, terzo, porta 11. 9168 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, p. 29. 53002 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente comodo cucina. Ginnastica 37, I, porta 5. 85825 F

MOBILIATA affittasi uno o due operai. Rossini n. 28, latteria. 52971 F

MOBILIATA centrale, termosifone, affittasi unico subinquilino. Via del Monte 1, primo. 53000 F

MOBILIATA, vuota, eventuale vitto, darebbesi a distinta. Foscolo 6, p. 5. 52957 F

MOBILIATA bellissima, due letti, stufa, affittasi. Venti Settembre 13, I. 85863 F

STANZA lussuosa, unico inquilino, villa, telefono, bagno, termosifone, affittasi distinto. Posizione tranquilla, salubre. Telefonare 41-62. 00205 F

STANZA, eventualmente vitto, prezzo modicissimo affittasi. Foscolo 16, porta 15. 85840 F

STANZA mobiliata, presso persona sola affittasi. Via Malcanton 12, quarto. 52952 F

STANZA mobiliata, mare, affittasi persona sola. Vicolo Ville 6, porta 4. 9169 F

STANZE due, comodo cucina, affittansi a coniugi distinti. Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 85855 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Toti 6, I, destra. 85856 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via San Nicolò 12, terzo, porta 6. 52959 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 52903 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25273 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 85821 G

LAUREATO ripetitore latino, greco, italiano, tedesco, francese, lunga pratica, coscienziosità, conoscenza professori, lire 5 all'ora. Indirizzo Piccolo. 52947 G

LEZIONI dizione, recitazione, letteratura italiana, ripetizioni impartisce specializzata. Prezzi modici. Longhino, S. Giovanni, via Linfo 6. 52872 G

TEDESCO: lezioni collettive, lire 2 ora, singole lire 5. Indirizzo Piccolo. 85836 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO donna, smarrito venerdì 18 tram N. 9. Mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 85827 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI moltissimi, modesti, moderni, grandi, piccoli, piccolissimi, ville, campagne, camere focolai, affitti 55, 80, 100, 110 fino 700 mensili affittansi. Venti Settembre 17. 25284 I

A. QUARTIERE bella posizione, 2 camere, cucina, affittasi. Via Ippolito Pindemonte 7. 85834 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, 215; con cameretta 240-250, affittansi. Mirti 9. 25302 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, cucina, affittansi. S. Maurizio 9. 00893 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, bellissima vista, affittasi. Via dello Scoglio 17. 85831 I

APPARTAMENTO due camere, accessori, affittasi subito. Via Fabbrica 1, portiere. 52976 I

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, accessori, 390 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52966 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, cucina, poggiolo, rimesso nuovo, affittasi 530 mensili. Via Maiolica 9, II. 52985 I

CAMERA cucina, e stanza mobiliata, affittansi. Crispi 9, III, porta 12. 85842 I

CAMERE due, camerino, cucina, affittasi prontamente. Visitare dalle 12.30 alle 14 e dalle 18.30 in poi. Indirizzo Piccolo. 52980 I

MAGAZZINO rimesso completamente a nuovo, via Donadoni 2, affittasi anche in parte verso pigione conveniente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16; telefono 39-66. 52977 I

MAGAZZINO sito via Madonnina 21, pigione mensile lire 200, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. sori 52978 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi Roiano Verniellis, stazione tram Cologna, 250 mensili. Rivolgersi Mazzini 5. 52998 I

QUARTIERE due camere, bagno, cucina, vuoto, mobiliato o semimobiliato, affittasi prontamente. Via Ginnastica 25, I. 53005 I

STANZE due tre, cucina separata, affittansi ufficiale e consorte. Indirizzo Piccolo. 85672 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, centrale, trequattro stanze, in casa signorile, cercasi prontamente. Rivolgersi Battisti 11, I, ore 10 alle 11. 85775 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 camere, accessori, paraggi Giardino Pubblico, via Rossetti, possibilmente termosifone, cercasi per subito. Cassetta 25340 L Unione Pubblicità. 25340 L

CAMERE due, cucina, cercano sposi. Indicare prezzo, paraggi. Offerte Cassetta 25327 L Unione Pubblicità. 25327 L

NEGOZIO ampio, retrobottega, Corso Vittorio Emanuele, cerca importante ditta per giugno-luglio prossimo. Trattative anche immediate. Cassetta 25334 L Unione Pubblicità. 25334 L

OGGI - Ultime repliche SHANGHAI-EXPRESS

POLITEAMA **DOMANI** ROSSETTI

TARZAN

diretto da W. S. VAN DYKE

L'atteso Supercolosso Metro Goldwyn

A tumulazione avvenuta, la famiglia angosciata partecipa la morte di

MAURO PETRONIO

laureando in legge

spentosi domenica a Bologna, a soli 23 anni, colpito da male improvviso.

Un ringraziamento al Comando della Milizia Universitaria Fascista, al Gruppo Universitario Fascista, alla Società Sportiva Giovinezza, al Liceo Petrarca ed a tutti coloro che vollero partecipare in vario modo al grave lutto.

La famiglia serberà eterna riconoscenza agli studenti Vittorio Polacco e Mario Farnesi che, con rara abnegazione, in nobile gara, donarono il loro sangue per la trasfusione all'amato compagno. Nè dimenticherà l'amico suo Müller e gli altri camerati che gli furono vicini sino all'estremo respiro.

Trieste, 22 novembre 1932-XI.

Famiglia PETRONIO e famiglie congiunte

Dopo lunga penosa malattia spirò ieri, munito dai conforti religiosi

FRANCESCO CODRICH

lasciando nel dolore la desolata consorte **MARIA ZANCO** con i figli **POMPEO, PIA, UMBERTO, NARCISO, BRUNO** (assente), **GIOVANNI,** nonchè il genero **LIBERO PANGOZZI,** le nuore **GIORGINA PANGOZZI** e **CARMELA SPADARO,** i nipoti e parenti i quali ne dànno il triste annunzio.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 23 corr. alle 10.

Pirano, 22 novembre 1932.

Il giorno 21 corr. si spense la nostra amatissima

Alessandra Gregorutti ved. Richardson

I desolati figli **MARIA, FERRUCCIO,** la sorella **ANTONIA** in **VALLE-RUGO,** la nuora **MARIA CHIEREGO** e la nipotina **LAURETTA,** partecipano la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 novembre 1932 - XI.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI gattopardo, Skunks naturali, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 52988 M

CAPPOTTO, soprabito, statura grande, uomo, donna, vendonsi. Foscolo 5, I, sinistra. 85877 M

CAPPOTTO uomo, vendesi occasione. Via Guardia 24, III, destra. 52955 M

CINEMATOGRAFISTI chiedete senza impegno preventivi condizioni dimostrazioni sonori Crystalmovietone. Domanda Brevetto N. 7291/1932. Riparazioni, rimodernamento, impianti sonori. Radiocinetecnica, piazza Vico 9, secondo. 25354 M

MACCHINA scrivere Underwood, vera occasione, vendesi. Via Tommaso Luciani 14, III Budan. 85870 M

MACCHINA Singer perfettissima, buonissima, vendesi causa partenza. Toti 1, portinaio. 52990 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova; pesa decimale, vendonsi. S. Maurizio N. 10. Bonucchi. 52989 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, altra rientrante. Natale, Arcata 9, telef. 65-53. 52987 M

MACCHINA scrivere con tavolino 540, portatile 400. Ireneo sei, Müller. 5000 M

PELLICCIA donna, pelliccia uomo, statura media, vendonsi. Vasari 19, portineria. 52982 M

PELLICCIA nera, uomo, caracul, quasi nuova vendesi. Diaz 6, terzo. 9173 M

PELLICCIA murmel bellissima, vendesi occasione. Mazzini 49, II. Parrucchiera. 52003 M

POLTRONE barbiere due, vetrina profumi, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25347 M

RADIO apparecchio marca primaria, ottimo, 5 valvole, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 52979 M

RADIO otto valvole «Superette» ultimo modello, vendesi occasione 1500. Telefono 60175 85829 M

RADIO tre valvole, attacco luce, vendesi occasione. Canova 18, I. 85874 M

RADIO riparazioni apparecchi americani esegue laboratorio specializzato. Ginnastica 21. Telef. 4265 25346 M

RADIO Crystalvoice perfetti selettivi, potenti, modernissimi vendo. Riparazioni, costruzioni qualsiasi apparecchio. Facilitazioni, garanzia. Radioditella, piazza Vico 9 secondo. 25354 M

SEGA circolare completa, con banco ghisa, radiatori termosifone, vendesi. Via Ghirlandaio 9. Molinari. 9166 M

STUFA petrolio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52981 M

TAPPETO annodato, verde pisello, bordura Gobelin, perfetto, 4.40x4.30, persiano 3x1.50, vendo dalle 11-15. Via Tarabocchia 5, III Gilardi. 85833 M

VASCA bagno bianca, ottimo stato, vendesi Via Luzzatto 19, portinaia. 85839 M

VESTITO ski, giacca, calzoni, gonna, vendo. Corso Garibaldi 14, p. 15. 52974 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 85824 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine 550, letti ferro, divani. Mazzini 24. 85823 NN

A. MOBILI lusso, comuni, prezzi fabbrica, facilitazioni pagamento. Pettener, Istituto 4. 85505 NN

AI magazzino mobili via Carducci 10, camere letto matrimoniali porte piene, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 24648 NN

ARMADIO da cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53001 NN

ARREDAMENTO quartiere nuovo, fine, signorile, vendesi causa partenza. Piazza Borsa 9, II. 85860 NN

CAMERA un letto con susta ferro, comodino, lavamano con marmi, armadione, vendo occasione. Ginnastica 9, primo sinistra. 85857 NN

CAMERA lussuosissima, vendesi rarissima occasione Via Montecucco 11 destra. 85841 NN

CAMERA pranzo grandiosa, solida, quasi nuova. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 85872 NN

DIVANI turchi, ottomane, suste, materassi, vendonsi, prezzi trattabili. Gelsi 14. 25351 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Rivolgersi via Udine 32, IV, porta 22, dalle 15.30-18. 52953 NN

PIANINO perfetto, occasionissima, vendesi 1800. Via Cologna 14, I corte. 52975 NN

POLTRONE modernissime, ottomane, suste, materassi lanino-vegetale 40, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 15. 85869 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ACQUISTO brillanti, gioielli oro pagando prezzi massimi; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 53004 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente), disimpegno polizze. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 85873 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBIAMO articoli per rivenditori, ottimi guadagni. Oppi, Cappello 5, Verona. 26275 P

INTELLIGENTE instancabile produttore assumiamo buone condizioni breve prova incariche trattative speciali. Unicamente seri con documenti in regola possono presentarsi Electrolux, XX Settembre 4. Cassetta 25339 P Unione Pubblicità. 25339 P

NOTISSIMA importante azienda assume 7 piazzisti di valore garantendo ottimi guadagni se attivi e desiderosi avvenire vasto lavoro già bene avviato Trieste e Tre Venezie. Scrivere con referenze Cassetta 25339 P Unione Pubblicità. 25339 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 80 quintale, cerco ovunque. Saponifera Villafranca d'Asti. 24552 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

COUPE' 6 posti 521 perfetto, berline e trasformabili 520, torpedo OM adatto camioncino vendiamo anche a rate, prezzi vera occasione. Fiat, Molingrande 6. 52999 Q

DONNA onestissima capace tutti lavori, cucinare offresi. Via Milano 13, primo, sinistra. 25359 Q

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio del defunto, le sottoscritte partecipano la morte del loro caro marito, padre, nonno, zio e suocero

GIOVANNI TOLUSSO

e ringraziano in pari tempi i sigg. medici curanti dott. L. Monti e dott. E. Biasioli per le loro affettuose cure e tutte quelle gentili persone e Società che in varia guisa parteciparono al loro grande dolore.

Famiglie: TOLUSSO, NEGRELLI, MARASSI, VLAHOV, BUMBAK

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A signora indipendente, distinta, seria, disposta assentarsi parte dell'anno da Trieste, apportando 35-40.000 contanti, offresi sicura stabile combinazione forte reddito. Alloggio e vitto pagato. Occasione assicurarsi indipendenza economica, facile lavoro, ambiente signorile. Trattasi personalmente. Cassetta 25324 R Unione Pubblicità. 25324 R

CALZOLERIA lavoratorio buona clientela vendo L. 4500, ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 52991 R

CARTOLERIA e chincaglieria avviata accanto scuola, vendesi motivi familiari. Offerte Cassetta 25318 R Unione Pubblicità. 25318 R

GIOVANOTTO dispone capitali cerca posto. Cassetta 25320 R Unione Pubblicità. 25320 R

MUTUI 20, 30, 35.000 su stabili città 1 rango 10 percento cercansi. Indirizzo al Piccolo. 53003 R

NEGOZIO commestibili e magazzino adattabile spaccio vini, affarone, cedesi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 85851 R

OSTERIA con quartiere, lavoro garantito vendesi causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso. 52983 R

RIVENDITA tabacchi cerca socia con collaborazione 5-6000. Offerte Cassetta 25335 R Unione Pubblicità. 25335 R

SOCIO possibilmente pratico spedizioni doganali autotrasporti disponendo piccolo capitale, cercasi. Offerte Cassetta 25331 R Unione Pubblicità. 25331 R

VENDITRICE con cauzione 2-300 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52968 R

2500 cerco buon interesse, solida garanzia. Cassetta 25349 R Unione Pubblicità. 25349 R

6000 cerca industriale restituzione rate mensili, assoluta garanzia. Indirizzo al Piccolo. 52994 R

10.000 cercansi, garanzia ipotecaria, buoni interessi, esclusi mediatori. Scholze, Rittmeyer 4, I, 13-14. 25360 R

10-20.000 prima intavolazione città casa rendita, cercansi. Indirizzo Piccolo. 25355 R

90.000 disponibile, frazionabile, prima intavolazione, interessi ribassati. Offerte Cassetta 25356 R, Unione Pubblicità. 25356 R

Ieri alle ore 11.15, munito dei conforti della Religione, si spegneva il

comm. VITTORIO CANDUSSI GIARDO

Profondamente addolorati ne dànno l'annuncio le sorelle EVA ved. del BELLO, MADDALENA ved. RISMONDO, IRENE col marito avv. TULLIO SBISA', ELISA col marito dott. UMBERTO SBISA', i fratelli LUIGI e GUIDO anche per i nipoti ed i pronipoti e per gli altri congiunti, nonchè i cognati figlio ed ARTURO de MANINCOR.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10.30.

Rovigno d'Istria, 23 novembre 1932 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il Consiglio di Amministrazione dell'"Istria-Trieste„ Società Anonima di Navigazione compie il doloroso ufficio di comunicare il decesso, avvenuto stamane a Rovigno, del signor

comm. VITTORIO CANDUSSI GIARDO

socio fondatore e da quasi cinque lustri Presidente della Società.

Trieste, 22 novembre 1932-XI.

Il Municipio di Rovigno d'Istria partecipa la morte del

comm. VITTORIO CANDUSSI GIARDO

Tessera ad honorem del P. N. F.

che resse per molti anni con mente illuminata le sorti di questo comune. benemeritando dai suoi concittadini.

Rovigno d'Istria, 23 novembre 1932-XI.

Dopo lunga malattia, si spense serenamente il giorno 21 corr., il

COMM. CAP. FRANCESCO RADIVO

A tumulazione avvenuta ne dà partecipazione l'inconsolabile consorte GIULIA assieme alla madre LUIGIA ved. RADIVO, la sorella AMELIA ved. FRAUSIN, i nipoti dott. VITTORIO e MARY FRAUSIN e la congiunta famiglia MARIA RIGO-de GRAVISI.

Trieste, 23 novembre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22

Il **LLOYD TRIESTINO (Flotte Riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e «Sitmar»)** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del proprio Consulente Navale, già emerito Direttore Navale

COMM. CAP. FRANCESCO RADIVO

che per ben 36 anni diede in varie guise la sua opera sagace e fattiva alla Società.

Trieste, 22 novembre 1932-XI.

La **SOCIETA' ANONIMA DI SICURTA' FRA ARMATORI** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del

COMM. CAP. FRANCESCO RADIVO

consigliere della Società sin dalla fondazione.

Trieste, 22 novembre 1932 - XI.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

SCORCOLA terreni 400-500 mq., magnifica posizione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85871 S

TERRENO Rione Ponziana, avvenire, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25347 S

VILLA città, solida costruzione, magnifica, giardino, splendida vista mare, vendo urgentemente, bisogno danaro. Offerte Cassetta 25345 S Unione Pubblicità. 25345 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PENSIONATO statale sposerebbe vedova senza figli, proprietaria casetta, orto. Scrivere Cassetta 25231 U Unione Pubblicità. 25231 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 85865 V